

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2016**

Comune di Bisuschio

Provincia di Varese

<b>Premessa</b>	Pag. 3
<b>Sezione 1 - L'identità dell'ente</b>	Pag. 7
1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE	Pag. 8
1.2 - LO SCENARIO	Pag. 9
1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Pag. 11
1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI	Pag. 13
<b>SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA</b>	Pag. 14
<b>1. IL CONTO DEL BILANCIO</b>	Pag. 15
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 15
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 17
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 19
1.4 Gli equilibri di bilancio	Pag. 32
1.5 La gestione di cassa	Pag. 36
1.6 La Gestione dei Residui	Pag. 37
1.7 Le principali voci del conto del bilancio	Pag. 39
1.7.1 Le entrate correnti	Pag. 41
1.7.2 Le spese correnti	Pag. 50
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 55
1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.	Pag. 57
1.8 Entrate e spese non ricorrenti	Pag. 58
<b>2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI</b>	Pag. 59
2.1 Criteri di formazione	Pag. 59
2.2 Il Conto Economico	Pag. 62
2.3 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 62
<b>3 I RISULTATI CONSEGUITI</b>	Pag. 64
3.1 Analisi dei risultati per programma	Pag. 64
3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.	Pag. 143
<b>4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE</b>	Pag. 144
4.1 Equilibri costituzionali	Pag. 144
4.2 Analisi per indici	Pag. 145
4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 146
4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	Pag. 147
4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	Pag. 147
4.6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 147
4.7 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.	Pag. 147
4.8 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;	Pag. 148
4.9 Spese di personale	Pag. 148
4.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese	Pag. 149
4.11 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 150

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

# **SEZIONE 1**

## **IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE**

Comune di Bisuschio

Provincia di Varese

## 1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

### Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2016 gli organi di governo del Comune di Bisuschio, eletti in data 14/06/2014, sono così composti:

#### CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	Giovanni Resteghini
Consigliere	Silvano Pisani
Consigliere	Angelo Conti
Consigliere	Carlo Segna
Consigliere	Lorenzo Bosio
Consigliere	Claudio Adolfo Vincenzi
Consigliere	Walter Licchetta
Consigliere	Claudia Gumiero
Consigliere	Luciana Tosato
Consigliere	Michele Ruggiero
Consigliere	Francesco Toniolo
Consigliere	Stefano Provvidi
Consigliere	Nicolò Raimondi



## GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Giovanni Resteghini
Assessore	Angelo Conti
Assessore	Roberto Baio
Assessore	Paola Rinaldi
Assessore	Gabriella Fumagalli

### Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 e n. 15 nelle sedute del 6 e del 27/04/2004.

Le modifiche sono intervenute con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 4 del 19/3/2014

### 1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

#### 1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2016 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	4368
Nuclei familiari (n.)	1780

**DATI AL 31/12/2016**  
**TERRITORIO E AMBIENTE**

<b>Superficie in Kmq</b>	<b>7,12</b>			
<b>RISORSE IDRICHE</b>				
	* Laghi		<b>0</b>	
	* Fiumi e torrenti		<b>4</b>	
<b>STRADE</b>				
	* Statali		Km.	3
	* Provinciali		Km.	4,2
	* Comunali		Km.	9,8
	* Vicinali		Km.	19
	* Autostrade		Km.	0
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano di governo del territorio adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 07/01/2009	
* Piano di governo del territorio approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Deliberazione di consiglio comunale n. 25 del 22/04/2009 (approvazione) – deliberazione di consiglio comunale n. 07 del 24/04/2013 Rettifica errori materiali PdR 11.O (Vincoli di tutela) – Deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 19/03/2014 (adozione Variante Piano dei Servizi) - deliberazione di consiglio comunale n. 25 del 30/07/2014 (approvazione variante Piano dei Servizi)	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
			<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P.</b>	m	0	nr	0
	q.		q	
			.	
<b>P.I.P.</b>	m	0	nr	0
	q.		q	
			.	

## 1.3

## L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A	0	0
B	2	1
C	11	8
D	6	5
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>14</b>

Totale personale al 31-12-2016:

<b>di ruolo n.</b>	<b>14</b>
<b>fuori ruolo n.</b>	<b>0</b>

La distribuzione del personale al 31/12/2016 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
B	2	1	B	0	0
C	2	1	C	2	1
D	2	2	D	1	1
AREA DI VIGILANZA			AREA TRIBUTI		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
B	0	0	B	0	0
C	3	2	C	1	1
D	1	1	D		0
AREA AFFARI GENERALI					
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio			
B	0	0			
C	3	3			
D	2	1			

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL le Posizioni Organizzative sono state conferite, per il periodo 01/01/2017-31/12/2017 ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Area Economico-finanziaria	Daniela Rosini
Responsabile Area Tecnico Manutentiva	Paolo Cattozzo
Responsabile Area Affari Generali	Andrea Camillo Pezzoni
Responsabile Area Tributi	Giovanni Resteghini (Sindaco)

**1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI GLI ORGANISMI GESTIONALI**

Denominazione	UM	31/12/2016
Consorzi	nr.	1
Unione di comuni	nr.	0
Società di capitali	nr.	0
Concessioni	nr.	5

**LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO
				Ultimo anno disponibile (Anno 2016)
Alfa Srl	<a href="http://www.provincia.va.it/codice/23169/Uffici-o-d-Ambito">http://www.provincia.va.it/codice/23169/Uffici-o-d-Ambito</a>	0,0365	154,32	<b>209.519,00</b>

# SEZIONE 2

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Comune di Bisuschio

Provincia di Varese

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## **1. IL CONTO DEL BILANCIO**

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### **1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.**

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1818771	1870504,22	102,84
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	229510	227977,34	99,33
TITOLO 3	Entrate extratributarie	703450	639175,94	90,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	505222,32	606697,25	120,09
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	601969	352225,18	58,51
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3858922,32</b>	<b>3696579,93</b>	<b>95,79</b>

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	2779631,88	2430935,05	87,46
TITOLO 2	In conto capitale	1121119,55	474067,23	42,29
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	14090	14086,56	99,98
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	601969	352225,18	58,51
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4516810,43</b>	<b>3271314,02</b>	<b>72,43</b>



CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1901092	1870504,22	98,39
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	240860	227977,34	94,65
TITOLO 3	Entrate extratributarie	695820	639175,94	91,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	603722,32	606697,25	100,49
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	611969	352225,18	57,56
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4053463,32</b>	<b>3696579,93</b>	<b>91,20</b>

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	2865672,88	2430935,05	84,83
TITOLO 2	In conto capitale	1376069,55	474067,23	34,45
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	14090	14086,56	99,98
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	611969	352225,18	57,56
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4867801,43</b>	<b>3271314,02</b>	<b>67,20</b>

**1.2 Le variazioni al bilancio.**

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 8/4/2016.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

<b>Organo (CC/GC)</b>	<b>numero</b>	<b>data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)</b>
Consiglio comunale	19	29/07/2016	Variazione di Assestamento generale bilancio di previsione finanziario 2016/2018	==
Consiglio comunale	30	29/11/2016	Variazione al bilancio di previsione 2016/2018	==

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

<b>numero</b>	<b>data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comunicazione al C.C.</b>
74	20/09/2016	Variazione compensativa al bilanci di previsione per spese di personale	20/12/2016

Il Responsabile finanziario ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5quater, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

<b>numero</b>	<b>data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comunicazione al G.C.</b>
420	15/12/2016	Bilancio di previsione 2016-2018 Variazione stanziamento partite di giro	20/12/2016

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

<b>numero</b>	<b>data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Comunicazione al C.C.</b>
67	16/08/2016	Storno dal Fondo di riserva e conseguente variazione di cassa	29/11/2016

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26/4/2017 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2016.

Nel corso del 2016 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 156.450,00, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	C.C. n. 19	C.C. n. 30	
	del 29/07/2016	del 29/11/2016	
Fondi vincolati	€ -	€ -	
Fondi accantonati	€ -	€ -	
Fondi destinati a spese di investimento	€ 125.500,00	€ 30.950,00	
Fondi liberi	€ -	€ -	
<b>Totale</b>	<b>€ 125.500,00</b>	<b>€ 30.950,00</b>	

<b>Totale generale</b>		<b>€ 156.450,00</b>
------------------------	--	---------------------

### 1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2227128,18
RISCOSSIONI	(+)	734063,78	2974091,97	3708155,75
PAGAMENTI	(-)	428964,49	2593661,93	3022626,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2912657,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2912657,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	335536,03	722487,96	1058023,99
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				145671,24
RESIDUI PASSIVI	(-)	77975,58	677652,09	755627,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			43576,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			636840,43
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ....</b>	<b>(=)</b>			<b>2534637,20</b>

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	238.436,14	598.3668,84	1.167.630,68	2.743.794,12	2.534.637,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	238.436,14	598.3668,84	1.167.630,68	2.743.794,12	2.534.637,20

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

<b>GESTIONE RESIDUI</b>		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ( Avanzo + Disavanzo - )		2.085.906,01
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-4.491,15
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		50.484,95
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>		<b>2.131.899,81</b>

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	657.888,11
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	3.696.579,93
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	3.271.314,02
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	680.416,63
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>402.737,39</b>

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

<b>LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	41.990,88
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.737.657,50
Avanzo applicato alla parte corrente	0,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale ( - )	0,00
<b>TOTALE RISORSE CORRENTI</b>	<b>2.779.648,38</b>
Spese titolo I	2.430.935,05
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	14.086,56
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	43.576,20
<b>TOTALE IMPIEGHI CORRENTI</b>	<b>2.488.597,81</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>291.050,57</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	606.697,25
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ( - )	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	615.897,23
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	156.450,00
<b>TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.379.044,48</b>
Spese Titolo II	474.067,23
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	636.840,43
<b>TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>1.110.907,66</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE</b>	<b>268.136,82</b>
<b>3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI</b>	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
<b>RISULTATO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	10758,09	+
per economie di residui passivi	50484,95	+
		61243,04
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	15249,24	-
		15249,24
<b>SALDO della gestione residui</b>		<b>45993,8</b>
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	14078,73
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	0
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	0
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	0
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	0
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	0
		<b>14078,73</b>
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	Correnti	44119,93
TITOLO 2	In conto capitale	6348
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	17,02
		<b>50484,95</b>

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>		<b>(A) € 2.534.637,20</b>
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 <sup>(4)</sup>		231166,12
Fondo tfm		4353,98
Fondo rinnovi contrattuali		2700,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>238220,10</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		93666,97
Vincoli derivanti da trasferimenti		23024,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		18123,66
Altri vincoli		38424,67
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>173240,12</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>614747,76</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1508429,22</b>

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2016, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2017 e successivi.

#### A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.



L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

#### **A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili**

**A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92)**, per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

**A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili:** come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2016, essendo state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di € 3.610,50 la somma di € 361,00 pari al 10%, è stata accantonata per le finalità sopra richiamate.

**A3) Quota pari al 10% degli incassi da Oneri di Urbanizzazione, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche - , per un totale di € 67.078,56.**

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per l'anno 2016 (poi prorogato al 2017 dalla Legge 232/2016), la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia occorre comunque vincolare la quota del 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nell'anno 2016 sono stati accertati € 104.744,77 a titoli di oneri di urbanizzazione, sono stati impegnati € 7.000,00 per l'abbattimento delle barriere architettoniche e pertanto viene vincolata nel risultato di amministrazione la somma di € 40.691,81.

**A4) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata, € 23.024,82 (a favore della Regione Lombardia):**

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura

vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

**A5) Vincoli derivanti da cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.**

E' stato vincolato il seguente importo:

€ 18.123,66 per retribuzione di risultato comandante Polizia Locale 2011-2012 in attesa di erogazione, a seguito di valutazione da parte dei comuni che facevano parte della Convezione di Polizia Locale, con capo convenzione la Comunità Montana del Piambello;

**A6) Altri Vincoli da specificare.**

E' stato vincolato il seguente importo:

€ 38.424,67 per manutenzione alloggi ERP (come da prescrizione della Regione Lombardia);

**B) FONDI ACCANTONATI**

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

**b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Il comune di Bisuschio ha adottato il metodo ordinario, con l'applicazione della media semplice. L'importo è pari a € 231.166,12

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

<b>TARI TARSU TARES 1.101</b>						
1/1						
	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO	
2015	299.434,11	210.639,28	70,35%			
2014	138.054,43	52.630,63	38,12%			
2013	326.794,63	259.881,53	79,52%			
2012	241.638,81	180.592,09	74,74%			
2011	195.062,29	139.310,61	71,42%			
	763.495,73	579.784,23	66,83%	33,17%	129.136,56	42.835,06
				27,74%	<i>BILANCIO</i>	

<b>ACQUA 3.100</b>						
1/1						
	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO	
2015	149.400,00	142.400,00	95,31%			
2014	81.460,35	83.187,30	100,00%			
2013	94.307,28	94.307,28	100,00%			
2012	91.413,54	91.413,54	100,00%			
2011	143.742,39	158.289,81	100,00%			
	329.463,21	344.010,63	99,06%	0,94%	91.920,35	23.122,11
				25,15%	<i>BILANCIO</i>	
					<i>SI RITIENE DI VINCOLARE LA % CALCOLATA PER BILANCIO</i>	

<b>FOGNATURA E DEPURAZIONE 3.100</b>						
1/1						
	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO	
2015	264.889,07	116.996,23	44,17%			
2014	216.083,79	139.194,72	64,42%			
2013	240.072,79	147.432,47	61,41%			
2012	228.260,34	136.105,02	59,63%			
2011	257.980,36	179.720,11	69,66%			
	726.313,49	463.257,60	59,86%	40,14%	261.270,59	104.880,31
				39,18%	<i>BILANCIO</i>	

<b>ILLUMINAZIONE VOTIVA 3.100</b>						
1/1						
	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO	
2015	6.774,31	3.374,31	49,81%			
2014	9.880,08	6.709,48	67,91%			
2013	9.900,00	3.790,44	38,29%			
2012	6.100,00	-	0,00%			
2011	3.100,00	-	0,00%			
	19.100,00	3.790,44	31,20%	68,80%		

10.028,91	6.899,75
<i>60,00% BILANCIO</i>	

**AFFITTI 3.100**

1/1

	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO
2015	18.923,57	17.119,71	90,47%		
2014	57.040,87	54.967,30	96,36%		
2013	16.203,95	14.663,94	90,50%		
2012	13.711,57	8.022,20	58,51%		
2011	8.288,10	5.448,31	65,74%		
	38.203,62	28.134,45	80,31%	19,69% 29.419,19	6.880,24
				<i>23,39% BILANCIO</i>	
				<i>SI RITIENE DI VINCOLARE LA % CALCOLATA PER BILANCIO</i>	

**ASSISTENZA EDUCATIVA 3.500**

1/1

	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO
2015	6.930,33	2.147,49	30,99%		
2014	1.708,61	1.708,61	100,00%		
2013	-	-	0,00%	no residui	
2012	-	-	0,00%	no residui	
2011	-	-	0,00%	no residui	
	-	-	65,49%	34,51% 2.501,54	750,46
				<i>20,70% BILANCIO</i>	<i>prima del 2014 accertamenti per cassa si ritiene di accantonare una percentuale stimata nel 30%</i>

**RIMBORSI SPESE AFFITTI 3.500**

1/1

	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO
2015	1.558,08	1.279,06	82,09%		
2014	2.800,39	2.347,14	83,81%		
2013	3.286,33	3.259,17	99,17%		
2012	1.808,02	323,59	17,90%		
2011	530,85	-	0,00%		
	5.625,20	3.582,76	56,60%	43,40% 6.092,76	2.644,53
				<i>30,93% BILANCIO</i>	

**ACCERTAMENTI ICI IMU TASI 1.101**

1/1

	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO
2015	-	-	100,00%		
2014	754,00	754,00	100,00%		
2013	-	-	100,00%		
2012	-	-	100,00%		
2011	10.000,00	10.000,00	100,00%		
	10.000,00	10.000,00	100,00%	0,00% 31,90%	65.072,52 BILANCIO
					20.760,38
					SI RITIENE DI VINCOLARE LA % CALCOLATA PER BILANCIO

**ACCERTAMENTI TARI 1.101**

1/1

	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO
2015	283,00	283,00	100,00%		
2014	1.986,40	1.982,34	99,80%		
2013	-	-	100,00%		
2012	-	-	100,00%		
2011	2.300,00	2.300,00	100,00%		
	2.300,00	2.300,00	99,96%	0,04% 62,27%	32.438,16 BILANCIO
					20.198,25
					SI RITIENE DI VINCOLARE LA % CALCOLATA PER BILANCIO

**SANZIONI CDS****3.200**

1/1

	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO
2015	-	-	100,00%		
2014	-	-	100,00%		
2013	743,50	743,50	100,00%		
2012	131,81	114,24	86,67%		
2011	-	-	100,00%		
	875,31	857,74	97,33%	2,67% 18,57%	11.775,20 BILANCIO
					2.186,86
					SI RITIENE DI VINCOLARE LA % CALCOLATA PER BILANCIO

<b>SCUOLABUS 3.100</b>					
1/1					
	RESIDUI	INCASSI		RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	FONDO
2015	-	-	100,00%		
2014	-	-	100,00%		
2013	-	-	100,00%		
2012	342,00	240,00	70,18%		
2011	5.341,00	5.231,00	97,94%		
	5.683,00	5.471,00	93,62%	6,38%	128,00 8,16

**TOTALE FCDE      231.166,12**

## **B2) Altri accantonamenti:**

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. L

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari ad € 4.353,98 .

E' stato accantonato, altresì, l'importo di € 2.700,00 per rinnovi contrattuali.

## **C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI**

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

L'importo di tali fondi ammonta ad € 614.747,76.

## **D) FONDI LIBERI**

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;

- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;  
 e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **1.508.429,22**

### RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	173.240,12
FONDI ACCANTONATI (B)	€	238.220,10
FONDI DESTINATI (C)	€	614.747,76
FONDI LIBERI (D)	€	1.508.429,22
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€</b>	<b>2.534.637,20</b>

#### 1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2016 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo. Ciò nonostante si rilevano i ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui ai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), ovvero i cosiddetti equilibri costituzionali;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti.



Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2227128,18	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		41990,88	41990,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2837772,00 0,00	2737657,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2865672,88 0,00 166421,00	2474511,25 43576,20 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		14090,00 0,00	14086,56 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>291050,57</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				

H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>			<b>0,00</b>	<b>291050,57</b>
		<b>O=G+H+I+L+M</b>		

## Equilibrio di parte capitale (tabella 2):

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	156450,00	156450,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	615897,23	615897,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	603722,32	606697,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1376069,55 0,00	1110907,66 636840,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	
		<b>0,00</b>	<b>268136,82</b>

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>559187,39</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si riporta infine il dettaglio dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, così come disciplinato dal principio contabile di cui all'allegato 4/2.

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		<b>291050,57</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>291050,57</b>

## 1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016</b>				<b>2227128,18</b>
Riscossioni	+	734063,78	2974091,97	3708155,75
Pagamenti	-	428964,49	2593661,93	3022626,42
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>685529,33</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016</b>				<b>2912657,51</b>

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2016 è stata quantificata in € 57.447,73 così suddivisi:

entrate da mutui	€ 0,00
entrate dalla legge con vincolo specifico di destinazione	€ 1.086,06
entrate da trasferimenti	€ 23.024,82

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016				2227128,18
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	414056,32	1535326,87	1949383,19
II	Trasferimenti	0	218409,22	218409,22
III	Extratributarie	318974,55	269948,75	588923,3
IV	Entrate in c/capitale	0	601465,16	601465,16
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	0	0
VI	Accensione di prestiti	0	0	0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0	0	0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.032,91	348.941,97	349974,88
<b>TOTALE</b>		<b>734063,78</b>	<b>6682247,72</b>	<b>3708155,75</b>
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	413.530,67	1977844,01	2.391.374,68
II	In conto capitale	10785,35	299265,3	310.050,65
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0	14.086,56	14.086,56
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	4.648,47	302.466,06	307.114,53
<b>TOTALE</b>		<b>428.964,49</b>	<b>2.593.661,93</b>	<b>3.022.626,42</b>
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>2.912.657,51</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>				<b>2.912.657,51</b>

### L'anticipazione di Tesoreria:

Durante l'esercizio 2016 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

#### 1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2012	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
I	Tributarie	9300,16	14694,1	27822,49	13375,94	53674,46	335177,35	454044,5
II	Trasferimenti						9568,12	9568,12
III	Extratributarie	870,2	2083,79	703,1	55589,5	151163,85	369227,19	579637,63
IV	Entrate in c/capitale		6258,44				5232,09	11490,53
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0
VI	Accensione di prestiti							0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro						3283,21	3283,21
<b>TOTALE</b>		<b>10.170,36</b>	<b>23.036,33</b>	<b>28.525,59</b>	<b>68.965,44</b>	<b>204.838,31</b>	<b>722.487,96</b>	<b>1.058.023,99</b>

  

Titolo	SPESE	precedenti al 2012	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
I	Correnti	15232,55	14674,23	6005,43	1452,71	11378,42	453091,04	501834,38
II	In conto capitale						174801,93	174801,93
III	Per incremento attività finanziarie							0
IV	Rimborso Prestiti							0
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	10457,22	170,68	6205,85	7234,15	5164,34	49759,12	78991,36
<b>TOTALE</b>		<b>25.689,77</b>	<b>14.844,91</b>	<b>12.211,28</b>	<b>8.686,86</b>	<b>16.542,76</b>	<b>677.652,09</b>	<b>755.627,67</b>

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

I residui attivi allocati al titolo 1 anteriori al 2012 sono pari ad € 9.300,16 e riguardano la tassa rifiuti, per la quale sono stati emessi ruoli coattivi. Dalla loro consistenza, prima del riaccertamento dei residui, sono stati stralciati importi in quanto dichiarati inesigibili con determinazioni dei responsabile dei tributi. E' stato mantenuto ancora un residuo attivo in quanto il valore di quanto emesso a ruolo è superiore a quello che troviamo iscritto a bilancio; si è riscontrato, inoltre, che anche nel 2016 si continua ad incassare una seppure modesta quota del residuo.

Per quanto riguarda i residui passivi si riassumono le ragioni delle maggiori poste nella seguente tabella:

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
Titolo 1/2009	6.072,00	Spese per amministratore di sistema	La prestazione, eseguita, ma oggetto di contestazione. Ultima comunicazione con proposta di transazione bonaria a cui la ditta non ha dato risposta risale al 07/12/2011. La prescrizione

			avverrà nel 2021
Titolo 1/2010-2011	7.542,00	Spese per servizi in convenzione con Comunità Montana del Piambello	La prestazione è eseguita. In attesa di rendicontazione da Ente capofila.
Titolo 7/1988-2011	10.457,22	Depositi cauzionali	In attesa di restituzione

### 1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2016, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2015	Previsione definitiva 2016	Rendiconto 2016	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.845.247,90	1.901.092,00	1.870.504,22	98,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	211.183,39	240.860,00	227.977,34	94,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie	703.403,18	695.820,00	639.175,94	91,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	484.914,19	603.722,32	606.697,25	100,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	309.431,33	611.969,00	352.225,18	57,56
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	156.450,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	657.888,11	-	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.554.179,99</b>	<b>4.867.801,43</b>	<b>3.696.579,93</b>	<b>442,95</b>

	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	2.393.205,27	2.865.672,88	2.430.935,05	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	216.990,31	1.376.069,55	474.067,23	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.579,70	14.090,00	14.086,56	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	309.431,33	611.969,00	352.225,18	-
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.958.206,61</b>	<b>4.867.801,43</b>	<b>3.271.314,02</b>	<b>-</b>



Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

### 1.7.1 LE ENTRATE

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	TREND STORICO				scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def.)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
IMU	318.486,05	306.630,37	378.360,00	357.315,86	94,44
IMU partite arretrate					
ICI partite arretrate	19.317,93	60.931,34	89.500,00	90.678,69	101,32
Imposta comunale sulla pubblicità	16.002,12	16.002,12	16.010,00	16.002,12	99,95
Addizionale IRPEF	255.000,00	249.489,15	228.000,00	228.000,00	100,00
TASI	315.671,29	321.729,83	92.100,00	90.750,92	98,54
Altre imposte (quota pari al 5 per mille dell'ire)	817,98				
TARI/TARES	402.226,80	393.835,71	404.900,00	404.263,83	99,84
TARI partite arretrate	2.568,23	9.353,33	38.000,00	30.031,65	79,03
TOSAP					
Altre tasse					
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,52	4.000,52	4.001,00	4.000,52	99,99
Fondo solidarietà comunale	544.079,39	483.275,53	650.221,00	649.460,63	99,88
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.878.170,31</b>	<b>1.845.247,90</b>	<b>1.901.092,00</b>	<b>1.870.504,22</b>	<b>98,39</b>

#### IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2016 è stata accertata la somma di € 357.315,86, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale.

#### RECUPERO EVASIONE IMU - ICI - TASI

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate come previsto dall'allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e successive modificazioni, sulla base di documenti formali emessi dall'ente. Nell'anno 2016 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU: € 54.638,80

ICI: € 36.039,89

TASI: € 4.010,00.

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Si è scelto di attuare la modalità quest'ultima modalità.

Pertanto l'accertamento 2016 è stato pari ad € 228.000,00.

## TARI - RECUPERO EVASIONE TARSU-TARES

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento per la tari è stato pari ad € 404.263,83, mentre per il recupero evasione l'accertamento è di importo pari ad € 30.031,65.

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria Maggioli Tributi Spa: gli importi di € 16.002,12 per l'imposta di pubblicità e di € 4.000,52 per le pubbliche affissioni sono stati accertati sulla scorta del contratto in essere che prevede il riversamento da parte del concessionario di tale canone annuale.

COSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 5.697,73.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 424.900,89, oltre ad euro 760,22 quale ulteriore quota FSC 2016 (DM 27/09/2016) e ad euro 242,04, quale quota per ristori minori introiti IMU TASI (ART 5, C 2, DPCM 18/05/2016).

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 233.865,90. Inoltre è stato comunicato l'ulteriore prelievo, in qualità di riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).

## Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	337.870,21	314.422,58	240.860,00	227.977,34	94,65
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>337.870,21</b>	<b>314.422,58</b>	<b>240.860,00</b>	<b>227.977,34</b>	<b>94,65</b>

**Si rileva che prima dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata i rimborsi provenienti da altri comuni relativi al rimborso delle spese sostenute per il personale in convenzione (segretario comunale e polizia locale) erano allocati al titolo 2 dell'entrata; successivamente tali voci sono allocate al titolo 3.**

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)- Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 2.951,23

RIMBORSO ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI PER ASSENZE PER MALATTIA ART. 17 CO. 5 DL 98/2011- Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 273,00

A.F. CONTRIBUTI MENSA PERSONALE SCOLASTICO - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 604,89.

ALTRI TRASFERIMENTI ERARIALI - RICONOSCIMENTO PER MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DAL COMUNE PER ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE DEL BONUS ELETTRICO E DEL BONUS GAS: Entrata contabilizzata sulla base del rendiconto comunale, pari ad € 128,64.

CONTRIBUTI DELLO STATO RISTORNO COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER IMPOSIZIONE OPERATA IN SVIZZERA SULLE REMUNERAZIONI FRONTALIERI L. 386 (QUOTA PER SPESE CORRENTI) - Entrata accertata ed incassata, riferita all'anno di imposta 2015: € 161.310,00.

RIMBORSO SPESE PER REFERENDUM - l'accertamento è stato effettuato sulla scorta delle rendicontazioni presentate al Ministero dell'Interno, sulla scorta delle spese sostenute, di competenza statale, pari ad € 16.916,13.

TRASFERIMENTO DELLA PROVINCIA PER SOSTEGNO DIDATTICO : Entrata accertata sulla base dell'effettivo incasso del contributo.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 2.647,76.

TRASFERIMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA GESTIONE DELLA CARTA SCONTO BENZINA Entrata accertata sulla base della comunicazione di erogazione da parte della Regione.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 5.160,95.

TRASFERIMENTI DELLA COMUNITA' MONTANA RELATIVI AI SERVIZI ASSOCIATI. Entrata accertata sulla base delle comunicazioni di erogazione pervenute dalla Comunità Montana del Piambello.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 37.984,74.

### **Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	578.785,13	497.812,47	474.235,00	444.351,12	93,70
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.848,16	27.860,36	21.000,00	18.969,42	90,33
Interessi attivi	980,60	1.043,27	2.100,00	1.393,63	66,36
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	
Rimborsi e altre entrate correnti	233.394,15	73.447,89	198.485,00	174.461,77	87,90
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>826.009,04</b>	<b>600.165,99</b>	<b>695.820,00</b>	<b>639.175,94</b>	

### **VENDITA DI BENI**

Entrata accertata in relazione al momento in cui viene reso il servizio.

L'importo si riferisce principalmente al servizio idrico integrato, il cui accertamento complessivo ammonta ad euro 296.410,21. Per questa risorsa, a fronte delle difficoltà di riscossione, si è ritenuto di fare accantonamenti al FCDE. In particolare, relativamente dei proventi dell'acquedotto si è scelto di fare un maggior accantonamento rispetto alla percentuale ottenuta secondo il principio contabile, attuando la percentuale utilizzata in sede di redazione del bilancio di previsione 2017-2019.

In questa categoria fanno parte anche il canone per la distribuzione diretta del gas da parte della società Erogasmet Spa per un importo di euro 17.080,00, già incassato e i proventi derivanti dall'incentivo degli impianti fotovoltaici per un importo di € 586,56.

**VENDITA DI SERVIZI** - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a diritti di segreteria, carte di identità, proventi per l'illuminazione pubblica e proventi per la gestione degli impianti sportivi.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 29.422,73.

**PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a fitti alloggi erp, alloggi ex eca, ufficio postale e cartoleria e il recupero delle spese anticipate per conto degli affittuari. Troviamo anche la cosap e i proventi delle concessioni cimiteriali. Negli ultimi anni si sta verificando una maggiore sofferenza nella riscossione dei fitti: ciò premesso, si è ritenuto di accantonare al FCDE un maggiore importo, applicando la percentuale utilizzata in sede di redazione del bilancio di previsione 2017/2019.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 100.851,63.

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione, (G.C. n 30 del 7/4/2016).

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 18.969,42.

**INTERESSI ATTIVI** - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 1.393,63.

**Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

ENTRATE	2014	2015	2016	2016	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	395.995,77	405.767,78	470.222,32	498.341,98	105,98
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	14.910,00	23.500,00	3.610,50	15,36
Altre entrate in conto capitale	78.635,36	64.236,41	110.000,00	104.744,77	
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>474.631,13</b>	<b>484.914,19</b>	<b>603.722,32</b>	<b>606.697,25</b>	<b>100,49</b>

**CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Stato, Regione, Provincia, ecc.)**

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Compensazione finanziaria da attribuire ai comuni italiani di confine ai sensi della legge 386 (al netto di quanto incassato al titolo 2 dell'entrata)	491.044,06
Contributo regionale per fognatura	2.065,83
Residuo di un contributo assegnato da Anas, reimputato con precedenti riaccertamenti dei residui, relativo all' opera pubblica di eliminazione interferenze collegamento stradale Arcisate-Bisuschio. Si rileva che il comune di Bisuschio rimane in attesa dell'erogazione a seguito di apposita rendicontazione. A seguito dei termine dei lavori si è provveduto ad eliminare la parte del trasferimento non dovuto più da Ans a seguito dell'economie.	5.232,09

**ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19/4/2016 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Si elencano gli accertamenti registrati

Tipologia di alienazione	Importo
PERMUTA TERRENI - ATTO REGISTRATO A VARESE IL 03/05/2016 N. 119091	3.610,50

#### ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2016 ammontano ad € 104.744,77.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

#### Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-	#DIV/0!

Non vi sono entrate in conto capitale a questo titolo.

## Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE Entrate da accensione di prestiti</b>	-	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso nel triennio 2014/2016 non è stata prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti ex art. 202 del TUEL, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2016 risulta essere pari ad € 49.107,80.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente al 31/12/2016 ha un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,09% contro un limite normativo pari al 10%.

## Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

## Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	206.496,59	302.064,64	564.033,00	326.739,80	57,93
Entrate per conto terzi	17.160,23	7.366,69	47.936,00	25.485,38	
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>223.656,82</b>	<b>309.431,33</b>	<b>611.969,00</b>	<b>352.225,18</b>	<b>57,56</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno



natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell’ente presso terzi, i depositi di terzi presso l’ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell’individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l’autonomia decisionale sussiste quando l’ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell’osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## 1.7.2 LE SPESE

### Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	573.873,85	613.247,62	617.110,00	585.244,19	94,84
Imposte e tasse a carico dell'ente	50.636,73	51.155,38	55.620,00	50.992,89	91,68
Acquisto di beni e servizi	1.563.456,04	1.465.612,41	1.619.040,00	1.501.794,46	92,76
Trasferimenti correnti	204.400,54	211.664,33	222.085,00	240.555,74	108,32
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	
Fondi perequativi	-	-	-	-	
Interessi passivi	6.839,59	4.570,98	1.990,00	2.618,34	131,57
Altre spese per redditi da capitale	-	-		-	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.841,01	13.967,44	30.650,00	21.074,25	68,76
Altre spese correnti	33.921,82	32.987,11	260.101,00	28.655,18	11,02
<b>TOTALE Spese correnti</b>	<b>2.456.970,58</b>	<b>2.393.205,27</b>	<b>2.806.596,00</b>	<b>2.430.935,05</b>	<b>86,62</b>

#### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 132 del 4/12/2015 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale per l'anno 2016, determinata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta ad € 664.408,78 pari al 27,33% della spesa corrente. Tale importo si riduce ad euro 560.462,91 se si considerano le voci che non devono essere considerate ai fini del limite di spesa di personale, ai sensi dell'art 1 comma 557 legge 296/2006 (rimborsi per personale in convenzione e spese per straordinari dipendenti a carico di altre amministrazioni per consultazioni elettorali). Detto importo risulta inferiore alla spesa media riferita al triennio 2011-2013 che era pari a € 589.007,18. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2016 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 25.834,44.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito per la parte fissa con determinazione del responsabile dell'area economico finanziaria n. 274 del 28/9/2016 e per la parte avente carattere di variabilità con deliberazione di giunta comunale n. 103 del 22/12/2016

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 23/12/2016.

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Bisuschio non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Rientrano i trasferimenti erogati alle associazioni, in esecuzione agli accordi di partenariato sottoscritti con le stesse e il contributo alla Fondazione Asilo Infantile Umberto I di Bisuschio, in base alla convenzione vigente.

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 2.618,34.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 21.074,25.

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 18.000,00. Nella sezione "variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo

0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 18.000,00 Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2016, a fronte del blocco degli aumenti contrattuali disposti dalla normativa nazionale, sono stanziati fondi per detta finalità per un importo pari € 2.700,00, pari allo 0,4% del monte salari.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Non è stato impegnato alcun importo in quanto le liquidazioni mensili dell'IVA hanno evidenziato sempre una condizione di credito. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Bisuschio.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Servizio illuminazione votiva (per introito derivante dalla concessione a ditta SIAE)
Servizio trasporto scolastico (a tutt'oggi non più esistente)
Servizio idrico integrato
Sponsorizzazioni attive (inserzioni pubblicitarie su notiziario comunale)
Canoni di locazione per attività commerciali
Servizio per distribuzione gas (per corrispettivo erogato a favore del comune di Bisuschio dalla ditta Erogasmet Spa)
Servizio SAD, assistenza educativa e frequenza centri diurni (sulla base regolamento comunale)

Per l'anno 2016 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2016 pari ad Euro 31.953,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata il 26/02/2017 (scadenza 28/02/2017).

## Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	259.264,20	204.699,68	944.706,55	319.342,54	33,8033583
Contributi agli investimenti	178.312,91	12.136,31	176.413,00	154.724,69	87,70594571
Altri trasferimenti in conto capitale	154,32	154,32	-	-	#DIV/0!
Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>437.731,43</b>	<b>216.990,31</b>	<b>1.121.119,55</b>	<b>474.067,23</b>	<b>42,28516308</b>

### INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere previste nell'elenco annuale delle opere pubbliche, sia altri interventi di importo inferiore a € 100.000,00 e quindi non inclusi nell'elenco suddetto, compresa la manutenzione straordinaria al patrimonio comunale (come campo sportivo, area feste, acquedotto, area raccolta differenziata, aree verde pubblico, illuminazione pubblica), compresi acquisti di attrezzature e altri beni durevoli.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2016, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2016	Importo rinviato agli anni 2017 e successivi mediante l'FPV
Costruzione marciapiede in via Martinelli fino a Cuasso	0,00	268.000,00

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE. Il comune di Bisuschio, nell'anno 2016, ha sottoscritto un accordo di partenariato con le società che gestiscono il campo sportivo per la manutenzione straordinaria dello stesso.

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. Nell'anno 2016 il comune di Bisuschio ha trasferito l'importo di € 141,25, ai sensi della legge regionale n. 12/2005 (8% culto).

Inoltre ha trasferito all'Anas l'importo di € 154.583,44, impegno derivante dal riaccertamento dei residui degli anni precedenti, per la realizzazione del sottopasso SS 344 di Porto Ceresio variante Arcisate Bisuschio sottopasso pedonale di via Roma.

### Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nulla

### Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	51.977,71	38.579,70	14.090,00	14.086,56	99,98
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI</b>	51.977,71	38.579,70	14.090,00	14.086,56	99,9758552

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2014	2015	2016
Debito residuo al 01/01	€ 153.751,77	€ 101.774,06	€ 63.194,36
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 51.977,71	€ 38.579,70	€ 14.086,56
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 101.774,06	€ 63.194,36	€ 49.107,80

**Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

**Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro**

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	183.641,92	181.667,46	564.033,00	326.739,80	57,93
Spese per conto terzi	34.631,61	127.763,87	47.936,00	25.485,38	53,17
<b>TOTALE Spese</b>	218.273,53	309.431,33	611.969,00	352.225,18	57,56

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

**1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa**

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2016 è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2016</b>
FPV – parte corrente	€ 41.990,88
FPV – parte capitale	€ 615.897,23

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.



Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2016</b>
FPV – parte corrente	€ 43.576,20
FPV – parte capitale	€ 636.840,43

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

#### **1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili.**

#### **QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO**

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2016, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza:

<b>Descrizione fonte di finanziamento</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Importo finanziato 2016</b>	<b>FPV 2016</b>
FPV	interventi anni precedenti	€ 514.560,54	€ 264.870,03
Avanzo di amministrazione	Marciapiede Via Martinelli fino a Cuasso	€ 261.000,00	€ 261.000,00
	Manutenzione centro sportivo	€ 74.500,00	€ 73.470,40
	Manutenzione straordinaria piazzola ecologica	€ 49.587,75	€ -
	Acquisti parco giochi verde pubblico attrezzato	€ 6.999,14	€ -
	Acquisto server	€ 6.899,10	€ -
	Arredamenti campo sportivo	€ 7.349,28	€ -
	Arredi e attrezzature per uffici	€ 10.099,16	
10% Eliminazione barriere architettoniche	Marciapiede Via Martinelli fino a Cuasso	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Trasferimenti da ristorno frontalieri	Manutenzione straordinaria acquedotto	€ 58.715,00	€ -
	Esumazioni cimitero	€ 38.655,33	€ -
	Centro Storico 1 lotto Integrazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	Manutenzione centro sportivo	€ 8.690,00	€ -
Alienazioni patrimoniali	Permuta	€ 1.800,00	€ -
Contributi per permessi di costruire	Ampliamento illuminazione pubblica	€ 9.900,11	€ -
	Manutenzione centro sportivo	€ 47.011,00	€ 22.500,00
8% Culto	Trasferimento	€ 141,25	€ -
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.110.907,66</b>	<b>€ 636.840,43</b>

## 1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 36.039,89 per ICI, € 4.010,00 per TASI ed € 54.638,80 per IMU;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 3.610,50 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali , non realizzate nell'anno 2016;
- b) gli eventi calamitosi, non realizzati;
- c) le sentenze esecutive ed atti equiparati , non realizzati;

## 2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Il Comune di Bisuschio, con deliberazione di consiglio comunale n. 39 del 29/07/2015 ha rinviato all'anno 2017 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria.

In sede di approvazione di rendiconto di gestione dell'esercizio 2016 si approva il conto economico e lo stato patrimoniale, secondo i "vecchi" criteri di contabilità.

### 2.1 - Criteri di formazione: Aggiornamento inventario beni comunali anno 2016.

Di seguito si elenca il dettaglio delle variazioni patrimoniali intercorse nell'anno 2016.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Costi Pluriennali Capitalizzati)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 12.090,17) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

##### Beni Demaniali (fabbricati, terreni e opere)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 95.924,60) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui relativamente al titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e acquisto di aree/fabbricati riferibili al demanio comunale.

Le variazioni in più da altra causa (€ 479.523,61) riguardano:

- € 478.490,70 la capitalizzazione delle opere concluse nel corso del 2016 per le quali erano stati pagati acconti negli esercizi precedenti (passaggio da immobilizzazione in corso al relativo cespite patrimoniale).
- € 1.032,91 la valorizzazione di due aree acquisite nel corso del 2016 dall'Istituto per il Sostentamento al Clero a cui il comune aveva versato caparra di acconto nel 1989 (viabilità).

Le variazioni in meno da altra causa (€ 154.823,87) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2016 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

##### Terreni (patrimonio indisponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

---

### **Terreni (patrimonio disponibile)**

---

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 2.458,00) riguardano l'inserimento a patrimonio di due aree acquisite dall'Istituto per il Sostentamento al Clero (tutela ambientale).

Le variazioni in meno da C/Finanziario (€ 3.610,50) riguardano l'incasso a titolo IV capitolo 48000 (reversali 1186-1187-1188-1189) per la cessione in permuta di aree alle signore Martinello Rita e Alfonsina.

Le variazioni in più da altra causa (€ 3.610,50) riguardano la plus valenza per adeguare il valore di inventario al valore di permuta delle aree cedute in permuta alle signore Martinello.

---

### **Fabbricati (patrimonio indisponibile)**

---

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 20.005,00) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o acquisto fabbricati riferibili al patrimonio indisponibile del comune.

Le variazioni in più da altra causa (€ 270.888,96) riguardano la capitalizzazione delle opere concluse nel corso del 2016 per le quali erano stati pagati acconti negli esercizi precedenti (passaggio da immobilizzazione in corso al relativo cespite patrimoniale).

Le variazioni in meno da altra causa (€ 140.780,13) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2016 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

---

### **Fabbricati (patrimonio disponibile)**

---

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 44.540,67) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2016 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

---

### **Beni Mobili (macchinari, attrezzature, impianti)**

---

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in più da altra causa (€ 117,12) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo I di spesa per l'acquisizione di beni mobili.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 6.046,19) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

---

### **Beni Mobili (attrezzature e sistemi informatici)**

---

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 4.338,41) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

### **Beni Mobili (automezzi e motomezzi)**

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 8.837,33) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

### **Beni Mobili (mobili e macchine d'ufficio)**

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in più da altra causa (€ 1.464,00) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo I di spesa per l'acquisizione di beni mobili.

Le variazioni in meno da altra causa (€ 4.566,21) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

### **Beni Mobili (universalità di beni indisponibili)**

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

### **Beni Mobili (universalità di beni disponibili)**

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

### **Immobilizzazioni in corso (opere aperte al 31/12)**

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2015.

Le variazioni in più da C/Finanziario (€ 168.634,13) riguardano gli importi pagati in conto competenza e in conto residui a titolo II, relativamente a lavori in corso di esecuzione (stati d'avanzamento lavori) o per spese di progettazione relative ad opere ancora da eseguire o in corso d'esecuzione. Tali importi verranno capitalizzati allo specifico cespite di riferimento una volta che l'opera sarà conclusa (Saldo).

Le variazioni in meno da altra causa (€ 749.379,66) riguardano la capitalizzazione di tutti gli interventi avvenuti negli anni precedenti, per le quali è stato pagato lo stato finale nell'esercizio 2015 (vedi variazione in più da altra causa nei beni demaniali e nei fabbricati indisponibili).

### **VOCI NON CAPITALIZZATE**

Non è stata capitalizzato l'importo di € 23.028,92 così desunto:

Man.	Del	Descrizione	Importo
-	-	ONERI ALLA CHIESA	141,25
-	-	TRASFERIMENTO COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	22.887,67

## NOTE CONCLUSIVE

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in Conto competenze e conto residui delle Spese in Conto Capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016, al netto dei trasferimenti di capitale e di tutte le spese non riferibili direttamente al patrimonio dell'Ente.

Si è provveduto inoltre alla capitalizzazione e messa in ammortamento di tutte le immobilizzazioni in corso nell'esercizio 2015, per le quali è stato pagato lo stato finale nell'esercizio 2016.

Totale variazione da contabilità finanziaria € 287.021,73 così dedotta:

- € 310.050,65 (totale speso a titolo II residuo più competenza anno 2016) meno € 23.028,92 (voci non capitalizzate).

### 2.2 - Il Conto Economico

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2016.

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	€ 174.227,86
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 1.227,71
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 41.413,02
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 214.413,17</b>

### 2.3 Conto del Patrimonio

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nel Conto del Patrimonio al 31/12/2016.

<b>VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO</b>	<b>2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	26.609,36
Immobilizzazioni materiali	10.782.376,67
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0
Crediti	1.089.976,99
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	2.912.657,51
Ratei e risconti attivi	1.302,28
<b>Totale</b>	<b>14.812.922,81</b>

<b>VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO</b>	<b>2016</b>
Patrimonio netto	8.428.758,15
Conferimenti	5.754.231,12
Debiti	629.933,54
Ratei e risconti attivi	0
<b>Totale</b>	<b>14.812.922,81</b>

Infine si riporta il trend storico dell'andamento dei principali aggregati patrimoniali.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO		
	2014	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	52.515,34	38.699,53	26.609,36
Immobilizzazioni materiali	10.974.834,53	10.856.673,72	10.782.376,67
Immobilizzazioni finanziarie	15.453,94		
Rimanenze			
Crediti	1.478.570,75	1.148.036,94	1.089.976,99
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	1.787.953,37	2.227.128,18	2.912.657,51
Ratei e risconti attivi	1.147,84	1.288,28	1.302,28
<b>Totale</b>	<b>14.310.475,77</b>	<b>14.271.826,65</b>	<b>14.812.922,81</b>

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO		
	2014	2015	2016
Patrimonio netto	7.934.451,71	8.214.341,98	8.428.758,15
Conferimenti	5.406.917,38	5.453.998,64	5.754.231,12
Debiti	969.106,68	603.486,03	629.933,54
Ratei e risconti attivi			
<b>Totale</b>	<b>14.310.475,77</b>	<b>14.271.826,65</b>	<b>14.812.922,81</b>

### 3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Bisuschio, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 18 del 14/06/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Nel DUP 2016/2018, sono state definite nr. 03 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Il comune: La casa di tutti
2	Un comune sicuro, ospitale ed accogliente
3	Un comune solidale, aperto, che guarda al futuro

La Giunta Comunale con deliberazione n. 37 del 03/05/2016 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2016-2018.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 21 del 29/07/2016 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

#### 3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2016: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Dirigenti sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.



Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

### Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) GOVERNANCE</b>	<b>Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
----------------------	--

<b>Programma: 1 Organi istituzionali</b>
--

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Soddisfare le esigenze di spesa degli organi istituzionali	Soddisfare ogni esigenza di spesa necessaria al funzionamento e al miglioramento dell'attività degli organi istituzionali	=	Triennale	Sindaco	Segretario comunale

**Motivazione delle scelte:**

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di spesa delle attività di gestione degli organi istituzionali

**Finalità da conseguire:**

Miglioramento della funzionalità degli uffici

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'Ufficio Segreteria e dell'area Economico-finanziaria

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: nell'arco dell'anno sono state soddisfatte tutte le esigenze di spesa per il funzionamento degli organi istituzionali presentate.

In particolare, sono state organizzate in collaborazione con il Gruppo Alpini di Bisuschio le celebrazioni per le ricorrenze del 25 aprile e del 2 e 4 novembre.

Per quanto riguarda il miglioramento delle attività istituzionali, si sta creando una banca dati dei regolamenti comunali attualmente in vigore, nonché un registro degli atti amministrativi (delibere di Giunta e Consiglio e determinazioni dei responsabili dei servizi) cartacei dal 2008 in avanti al fine di facilitare la consultazione degli stessi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 2 Segreteria generale

### Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 2**  
**Segreteria generale**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Rafforzare gli strumenti di comunicazione tra il comune e la popolazione (strumenti non tecnologici)	Uso di strumenti non tecnologici per la comunicazione indirizzata alla popolazione	Imprese	Triennale	Sindaco	Segretario comunale
Attivazione del protocollo informatico	Attivazione del protocollo informatico e conservazione a norma di legge dello stesso secondo le disposizioni contenute nel DPCM del 03/12/2013	Software house	Triennale	Sindaco	Segretario comunale

#### Motivazione delle scelte:

Si ritiene importante garantire un servizio di informazione efficiente e costante, affiancando alla tecnologia, altri mezzi di comunicazione rivolti a coloro che non possono o non vogliono utilizzare strumenti per l'accesso ad internet.

#### Finalità da conseguire:

Redazione e divulgazione del consueto notiziario comunale, finanziato oltre il 60% dalla vendita degli spazi pubblicitari sullo stesso

Adeguamento alle ultime normative sull'informatizzazione e la conservazione degli atti amministrativi

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

:

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: come di consueto è stata realizzata nel mese di novembre l'edizione 2016 del notiziario comunale "Bisuschio News", un momento importante per l'amministrazione di confronto e comunicazione con la cittadinanza. Questo strumento annualmente è messo a disposizione anche delle associazioni del territorio, per dar loro una voce istituzionale e permettere di illustrare i risultati raggiunti con la propria attività all'interno del Comune.

È stato inoltre quasi del tutto portato a termine il passaggio del protocollo cartaceo a protocollo informatico, sia per adeguarsi alla normativa che prevede il passaggio a un'"Amministrazione digitale", sia in un'ottica ecologica di riduzione del consumo di carta. Infatti, con il completo passaggio al protocollo informatico l'obiettivo è quello di poter visualizzare e archiviare tutte le comunicazioni da e per l'ente in formato elettronico e digitale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

2) RISORSE	Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
------------	---

Programma: 3 Gestione economico-finanziaria, provveditorato e controllo di gestione
---

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Efficace impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Approvazione bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011, gestione finanziaria secondo i nuovi principi contabili e rispetto obiettivi di finanza pubblica	=	Triennale	Sindaco e Cons. delegato al bilancio	Responsabile economico-finanziario

**Motivazione delle scelte:**

I comuni sono soggetti al nuovo sistema contabile armonizzato, che, tra l'altro, ha lo scopo di rendere i bilanci della Pubblica Amministrazione omogenei e confrontabili. Il comune di Bisuschio non ha aderito alla sperimentazione quindi dall'anno 2015 ha affrontato questa nuova sfida, cercando di fruttare le possibilità offerte dalla nuova contabilità, soprattutto riguardo la programmazione.

**Finalità da conseguire:**

Gestione finanziaria secondo i nuovi principi contabili conciliando le esigenze di spesa con il perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica, senza fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Rispettare i tempi di pagamento delle fatture, come negli anni precedenti e gestire in modo efficiente il procedimento delle fatture elettroniche

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area economico- finanziaria

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: sono stati gestiti i peg in maniera puntuale ed in linea con il nuovo sistema contabile armonizzato; gli acquisti di beni sono stati effettuati puntualmente sul mercato elettronico della PA (MePA) oppure attraverso ARCA - Azienda Regionale Centrale Acquisti S.p.A. o NECA - strumento elettronico di acquisto delle convenzioni attivate da ARCA.

Come negli anni precedenti, sono stati rispettati i tempi di pagamento delle fatture ed è stato gestito in modo attento e preciso registrando per l'anno 2016 l'indicatore tempestività dei pagamenti (D.P.C.M. 22/9/2014 art. 9) attorno al -0,11.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 4  
Gestione delle  
entrate tributarie e  
fiscali**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Garantire l'equità del concorso alla spesa pubblica	Si vuole curare il recupero crediti (IMU-TASI e TARI), semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e la chiarezza delle informazioni	Equitalia	Triennale	Sindaco e Cons. delegato al bilancio	Responsabile tributi

#### Motivazione delle scelte:

Si crede debba essere coniugata la necessità di contrastare l'evasione fiscale, svolta attraverso l'attività di controllo e di accertamento dei tributi, con azioni svolte sviluppare azioni per migliorare la capacità di riscossione delle entrate accertate.

#### Finalità da conseguire:

Lotta all'evasione e all'elusione fiscale, trasparenza ed equità nella distribuzione del carico fiscale, semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità alle informazioni, anche mediante l'invio ai contribuenti l'informativa relativa all'IMU/TASI con allegato riepilogo immobili imponibili, calcolo imposta da versare e F24 da utilizzare per il versamento

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area tributi

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Per agevolare il versamento dei tributi locali (IMU, TASI, TARI) e per semplificare gli adempimenti da parte dei contribuenti: invio dei prospetti riepilogativi della situazione dei contribuenti e contestuale invio dei modelli F24 per effettuare i versamenti.

Per l'attività di contrasto all'evasione fiscale: completamento dell'attività relativa al controllo dell'ICI e emissione dei relativi avvisi di accertamento per le posizioni non corrette; prosecuzione dell'attività di controllo e emissione di avvisi di accertamento IMU, TARES e TARI; inizio dell'attività di controllo e accertativa relativa alla TASI.



**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma:** 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### **Descrizione Programma**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 5  
Gestione dei beni  
demaniali e  
patrimoniali**

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Valorizzazione del patrimonio	Si vuole valorizzare il patrimonio, curando il livello di manutenzione e decoro degli immobili comunali	Imprese	Triennale	Assessore alla Manutenzione	Responsabile Ufficio tecnico

#### **Motivazione delle scelte:**

In considerazione dell'ammontare delle risorse, il cui importo è in crescente diminuzione, si ha la necessità di salvaguardare il patrimonio comunale con l'utilizzo delle minori risorse possibili.

#### **Finalità da conseguire:**

Eseguire le opere di manutenzione ordinaria che permettano la conservazione del patrimonio comunale utilizzando le poche risorse a disposizione. Contenere le spese dell'energia elettrica e di riscaldamento attraverso le convenzioni che Consip mette a disposizione degli enti locali.

#### **Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area tecnica e tecnico manutentiva

#### **Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 si è curato il livello di manutenzione e decoro degli immobili comunali nell'obiettivo di valorizzare il patrimonio. È stata inoltre perfezionata l'alienazione dell'ex sedime stradale di via Ronchetti, permutato, con conguaglio a favore del Comune, con il nuovo sedime stradale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 6**  
**Ufficio tecnico**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestione attività edilizia e urbanistica	Funzionamento dell'attività edilizia ed urbanistica del territorio comunale in conformità alla normativa vigente	Enti, Professionisti, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Programmazione e coordinamento opere pubbliche	Gestire le attività di programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche	Enti, Imprese, Professionisti, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Manutenzione beni strumentali degli uffici comunali	Garantire la necessaria dotazione di beni strumentali	Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione	Responsabile UTC

	alle attività degli uffici comunali, assicurandone il corretto funzionamento e l'efficienza		patrimonio	
--	---	--	------------	--

**Motivazione delle scelte:**

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di spesa legate al funzionamento delle attività svolte dall'Ufficio Tecnico.

**Finalità da conseguire:**

Implementazione e miglioramento delle funzioni dell'Ufficio Tecnico per quanto inerente alla missione e al programma in oggetto.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area tecnica e tecnico manutentiva

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 si è provveduto alla gestione dell'attività edilizia e urbanistica del territorio comunale in conformità alla normativa vigente, alla gestione della attività di programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche e si è provveduto a garantire la necessaria dotazione di beni strumentali alle attività degli uffici comunali, assicurandone il corretto funzionamento e l'efficienza.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 7  
Elezioni e  
consultazioni  
popolari - anagrafe e  
Stato civile**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Informatizzazione degli atti di stato civile	Inserimento negli archivi informatici di tutti gli atti di stato civile dal 1921	=	Triennale	Sindaco	Segretario comunale
Gestione del registro anagrafico	Miglioramento della gestione e aggiornamento del registro anagrafico della popolazione residente	=	Triennale	Sindaco	Segretario comunale
Gestione del registro elettorale	Miglioramento della gestione e aggiornamento del registro elettorale	=	Triennale	Sindaco	Segretario comunale
Gestione delle elezioni	Miglioramento dell'organizzazione dell'ufficio elettorale nella gestione delle elezioni amministrative, regionali e nazionali e referendarie	=	Triennale	Sindaco	Segretario comunale

**Motivazione delle scelte:**

L'informatizzazione e l'adozione di nuove metodologie e procedure rispondono all'esigenza di semplificazione del lavoro dell'impiegato, una riduzione dei tempi a vantaggio del cittadino raggiungendo un miglioramento del servizio in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

**Finalità da conseguire:**

Implementazione e miglioramento delle funzioni dell'Ufficio Servizi Demografici per quanto riguarda la tenuta e l'aggiornamento dei registri anagrafici e elettorali. Informatizzazione dei registri cartacei di stato civile a partire dal 1921.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016.

Durante l'anno si è proceduto a continuare il procedimento di informatizzazione di tutti gli atti di stato civile dal 1921 in poi, mediante l'inserimento dei dati relativi ai registri cartacei di nascita, matrimonio morte e cittadinanza nel database comunale, in modo da rendere più immediato l'accesso a tali informazioni storiche da parte degli utenti e delle altre Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, mediante l'implementazione dell'utilizzo dei software in dotazione all'ufficio, si è migliorata la gestione dei vari registri anagrafici allo scopo di rendere tutte le informazioni immediatamente reperibili. Tale implementazione ha riguardato anche la gestione dei registri elettorali, al fine di rendere più efficiente anche la gestione degli appuntamenti elettorali, in particolare del referendum popolare e di quello costituzionale che si sono tenuti durante l'anno.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 8  
Statistica e servizi  
informativi**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Rafforzare gli strumenti di comunicazione tra il comune e la popolazione (strumenti tecnologici)	Uso di strumenti tecnologici per la comunicazione indirizzata alla popolazione	Imprese	Triennale	Sindaco	Segretario comunale
Informatizzazione del sistema comunale	Realizzazione degli obiettivi previsti dal piano di informatizzazione delle procedure e manutenzione del sistema informativo comunale	Comunità Montana Piambello, Imprese	Triennale	Sindaco	Segretario comunale

**Motivazione delle scelte:**

Si ritiene importante garantire un servizio di informazione efficiente e costante, anche in sostituzione, ove sia possibile, dei tradizionali mezzi di comunicazione, come la posta ordinaria, l'uso ed un'interazione del cittadino stesso e del turista attraverso la tecnologia mobile, senza dimenticare, tuttavia, anche quelle fasce della popolazione che non possono o non vogliono utilizzare strumenti per l'accesso ad internet. Per il buon funzionamento comunale è, inoltre, necessario assicurare efficienza del sistema informativo comunale.

**Finalità da conseguire:**

Realizzazione degli obiettivi previsti dal piano di informatizzazione delle procedure approvato con delibera di giunta comunale n. 15 del 10/02/2015

Attivazione e miglioramento dei contratti di manutenzione per garantire il corretto funzionamento del server comunale, anche attraverso convenzioni con altri enti per i servizi di Disaster Recovery, nonché implementazione dei software già in uso dagli uffici comunali

Aggiornamenti continui del sito internet istituzionale del comune e del tabellone elettronico; utilizzo dell'APP MyBisuschio; servizio di invio di messaggi SMS riguardo vari argomenti, tra i quali, ad esempio, viabilità, allarmi, emergenze, attività ed eventi proposti dal comune, scadenze, allarme meteo;

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: in un'ottica di passaggio a un'"Amministrazione digitale" nel corso del 2016 si è provveduto ad attuare molti punti del piano di informatizzazione delle procedure approvato con delibera di Giunta comunale n. 15 del 10.02.2015. Infatti, si è proceduto al passaggio agli atti amministrativi digitali, al mandato elettronico e alla realizzazione della conservazione digitale a norma. Inoltre, nel mese di dicembre per garantire il miglior funzionamento degli uffici è stato cambiato e potenziato il server dell'ente, che non era più in grado di supportare i processi informatici necessari al funzionamento degli uffici. Continua, poi, la collaborazione con la Comunità Montana del Piambello per la convenzione per i servizi di Disaster Recovery.

Oltre a ciò, anche in un'ottica di collaborazione con le associazioni del territorio, si è implementato l'utilizzo del sito istituzionale, dell'App MyBisuschio, del tabellone elettronico e del servizio SMS per diffondere e pubblicizzare le iniziative istituzionali e gli eventi che si svolgono nel territorio.



Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 Risorse umane

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Programma: 10  
Risorse Umane

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Valorizzazione risorse umane	Si vogliono attuare politiche volte all'incremento dell'efficienza del comune, valorizzando le risorse umane interne, anche attraverso una valutazione dello stato del benessere organizzativo del personale dipendente	=	Triennale	Sindaco	Segretario comunale

### Motivazione delle scelte:

In qualunque realtà lavorativa il fattore produttivo lavoro è sostanziale. Gli stringenti vincoli di finanza pubblica impongono notevoli limitazioni, sia per quanto riguarda la politica assunzionale, sia per il contenimento delle spese. Ciò premesso, appare di estrema importanza valorizzare le risorse umane interne, anche attraverso i premi legati ai risultati attesi, sulla base di sistemi di valutazione affidabili, non dimenticando di orientare le proprie scelte organizzative verso la soddisfazione degli utenti. Si rende necessario, quindi, intraprendere un cammino organizzativo di miglioramento dei comportamenti organizzativi e di qualità professionale del personale.

### Finalità da conseguire:

Promuovere il benessere organizzativo del personale, partendo dai bisogni rilevati dai dipendenti, anche attraverso colloqui collettivi ed individuali. Riorganizzare i processi in modo tale da incrementare la produttività individuale, settoriale e del comune e ottimizzare le risorse a disposizione. Migliorare la collaborazione tra gli uffici. Favorire la formazione professionale dei dipendenti: cogliere opportunità privilegiando le iniziative a costo zero per il comune. Garantire l'adeguamento dell'ente alle norme in materia di sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/2008.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area economico-finanziaria

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016:

Tutto il personale dipendente ha avuto la possibilità di programmare attività formative che possa consentire di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera.

Sono state effettuate tutte le operazioni per garantire l'adeguamento dell'ente alle norme in materia di sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/2008.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 Altri servizi generali

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

#### Programma: 11 Altri servizi generali

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Riduzione gestione del contenzione	Gestire i procedimenti in modo tale da ridurre al minimo il ricorso al contenzioso (patrocini legali)	=	Triennale	Sindaco	Responsabile ufficio tecnico

#### Motivazione delle scelte:

L'azione amministrativa deve essere svolta secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza. Ciò premesso, è interesse dell'amministrazione curare i procedimenti in modo tale da evitare il contenzioso.

#### Finalità da conseguire:

Mappatura del contenzioso dell'ente e dei patrocini legali già affidati. Analisi di eventuali rischi.

#### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'area tecnica

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 l'oculata gestione dei procedimenti non ha dato luogo al verificarsi di contenziosi.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza  
 Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento unico di programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) SICUREZZA</b>	<b>Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza</b>
---------------------	--

<b>Programma: 1 Polizia locale e amministrativa</b>
---

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Controllo, prevenzione e repressione	Presenza sul territorio ed esecuzione di controlli mirati al conseguimento dell'obiettivo del regolare svolgimento del vivere civile con relazione ed integrazione alle altre forze di polizia. Esecuzione pattuglie e posti di controllo	Forze dell'Ordine	Triennale	sindaco	Responsabile P.L.

Gestione della convenzione per il servizio associato di polizia locale con il comune di Porto Ceresio	Associazione con un altro comune per svolgere tutti i servizi e le attività che la normativa vigente attribuisce alla polizia locale	Comune di Porto Ceresio	Triennale	Sindaco	Responsabile P.L.
---	--	-------------------------	-----------	---------	-------------------

**Motivazione delle scelte:**

Si ritiene importante gestire il servizio secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza: per questo il comun e di Bisuschio promuove la gestione associata con altri comuni, avendo come obiettivo primario quello di garanzia di una vita tranquilla e sicura per tutti i cittadini.

**Finalità da conseguire:**

Garantire il controllo del territorio dando priorità a tutti gli interventi in materia di sicurezza stradale. Gestire le procedure sanzionatorie e la riscossione dei relativi proventi.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'Area Vigilanza

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

-Sono stati eseguiti controlli in autonomia per quanto inerente viabilità stradale tramite pattuglie sia appiedate giornaliere che automontate e proceduto con provvedimenti sanzionatori agli inadempienti. Per quanto inerente immigrazione e reati inerenti il traffico di stupefacenti e/o altri reati di microcriminalità si è proceduto in collaborazione con altri organi di polizia al fine della identificazione e procedura penale conseguente. Inoltre sono stati eseguiti in delega di Autorità Giudiziaria procedimenti di indagini e accertamenti per garantire una più rapida risoluzione dei casi.

-Si è esercitato in completa autonomia la gestione dei procedimenti in materia di violazioni, sequestri veicoli ed i procedimenti di contenzioso.

-Sono stati eseguiti sopralluoghi di accertamento presso esercizi commerciali e Pubblici Esercizi per verificarne la regolarità e la tutela del consumatore ed utilizzatore, oltre che l'assenza di collusione con attività criminali eventualmente connesse.

-A seguito della carenza di personale effettivo ad altro Comando associato sono stati compiuti tutti i servizi essenziali previsti dal comparto Polizia Locale oltre a servizi di Polizia Locale e Igiene Sanitaria (T.S.O- e A.S.O.)

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma: 1 Istruzione prescolastica**

### **Descrizione Programma**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) CULTURA - ISTRUZIONE - TEMPO LIBERO</b>	<b>Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio</b>
---	---

<b>Programma: 1 Istruzione prescolastica</b>
--

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Convenzione con la Fondazione Asilo Infantile Umberto I di Bisuschio	Nel rispetto della legge e , in particolare, in attuazione della L.R. 11 febbraio 1999, n. 8 "Interventi regionali a sostegno della funzionamento delle scuole materne autonome" il comune di Bisuschio stipula una convenzione con la Fondazione Asilo Infantile Umberto I di Bisuschio, scuola paritaria, che preveda un intervento finanziario volto a contenere le rette di frequenza a beneficio degli alunni, figli di almeno un genitore iscritto nella popolazione residente del comune di Bisuschio	Fondazione Asilo Infantile Umberto I	Triennale	Sindaco	Segretario comunale

**Motivazione****delle scelte:**

L'Amministrazione comunale intende assicurare alla popolazione un accesso all'educazione, all'istruzione e alla formazione che rispetti, nell'ambito di quanto previsto dalla legge e da quanto offerto dalle scuole del territorio, la libertà di orientamento culturale e di indirizzo pedagogico –didattico e miri alla formazione integrale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, promuovendo autonomia e creatività. Ciò premesso, ha sottoscritto una convenzione con l'unica scuola per infanzia presente sul territorio.

**Finalità da****conseguire:**

Garantire il contenimento delle rette di frequenza agli utenti residenti sul territorio, attraverso la partecipazione finanziaria alle spese di funzionamento della Fondazione Asilo Infantile Umberto I di Bisuschio in ottemperanza ad apposita convenzione sottoscritta tra le parti.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'Area Affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: anche per l'anno 2016 è stata rinnovata la convenzione con la fondazione "Asilo Infantile Umberto I<sup>o</sup>" di Bisuschio, con la previsione dell'erogazione di un contributo annuale per assicurare alla popolazione un accesso all'educazione, all'istruzione e alla formazione che rispetti, nell'ambito di quanto previsto dalla legge e da quanto offerto dalle scuole del territorio, la libertà di orientamento culturale e di indirizzo pedagogico-didattico e miri alla formazione integrale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze promuovendo autonomia e creatività. Tale contributo, oltre che al contenimento delle rette della scuola per i cittadini (trattandosi di scuola paritaria e non comunale), ha lo scopo anche di garantire la partecipazione gratuita, quindi a carico della scuola stessa, di due bambini in relazione ai quali, per motivi di particolare rilevanza sociale, il Comune sarebbe tenuto al pagamento totale o parziale della retta in sostituzione della famiglia.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

### Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

Programma: 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Mantenere in efficienza immobili adibiti a scuole primaria e secondaria	Gestire i servizi necessari a mantenere in efficienza gli edifici e le attrezzature della scuola primaria e secondaria e garantire le forniture necessarie allo svolgimento delle attività scolastiche	Enti, Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco  Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC

#### Motivazione delle scelte:

Soddisfare le necessità di spesa finalizzate a mantenere in efficienza gli edifici e le attrezzature della scuola primaria e secondaria e garantire le forniture necessarie allo svolgimento delle attività scolastiche.

#### Finalità da conseguire:

Garantire il corretto funzionamento delle strutture scolastiche per quanto inerente alla missione e al programma in esame.

#### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'Area Affari generali



**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 presso gli edifici scolastici di proprietà comunale si è provveduto all'esecuzione della manutenzione ordinaria di strutture ed impianti nonché delle aree verdi attigue e di pertinenza. Inoltre presso l'edificio della Scuola elementare si è dato luogo all'effettuazione di un'indagine per il rilievo dei distacchi di intonaco e la verifica dello sfondellamento dei solai. A seguito di tale indagine si è provveduto a individuare gli interventi da eseguire e a quantificarli.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestione del servizio di trasporto scolastico	Gestione ottimale e miglioramento del servizio di trasporto scolastico, in coordinamento anche con l'Istituto Comprensivo di Bisuschio, recupero degli importi non versati negli anni precedenti	Imprese, Istituto comprensivo di Bisuschio, Cittadini volontari	Solo anno 2016	Assessore all'istruzione	Segretario comunale
Gestione del servizio di refezione scolastica	Gestione dei rapporti tra la scuola e la ditta concessionaria, istituzione e regolamentazione della Commissione mensa. Gestione del rinnovo della concessione per gli anni successivi	Concessionario, Istituto comprensivo di Bisuschio	Triennale	Assessore all'istruzione	Segretario comunale
Refezione scolastica: sostegno alle famiglie disagiate	Erogazione di contributi economici a rimborso delle spese sostenute per la mensa a famiglie che presentino un Isee inferiore alle soglie previste, ed in base ad una graduatoria.	Istituto Comprensivo di Bisuschio	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale
Servizio di doposcuola	Attivazione di un servizio pomeridiano di supporto allo studio, comprendente attività educative, rivolto agli alunni della scuola primaria di Bisuschio.	Istituto Comprensivo di Bisuschio – Enti gestori del servizio in regime di appalto	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale

**Motivazione delle scelte:**

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondente ai servizi scolastici ausiliari ( mensa e doposcuola). In particolare si intende favorire la partecipazione alla mensa scolastica, sia in quanto momento aggregativo socializzante, sia per evitare il più possibile la discriminazione tra alunni appartenenti a famiglie disagiate economicamente e gli altri. Favorire il raggiungimento di buoni risultati scolastici anche a minori con difficoltà di studio, o appartenenti a famiglie non in grado di supportarli per motivi di tempo, competenze ecc. Favorire inoltre la socializzazione. La scelta di rivolgere l'intervento alla scuola primaria è maturata dalla collaborazione con la scuola e da alcuni anni di sperimentazioni diverse. Relativamente allo scuolabus l'Amministrazione comunale ha deciso di non proseguire il prossimo anno scolastico con il servizio di trasporto scolastico, in quanto è un servizio a domanda individuale particolarmente oneroso per il comune a beneficio di una decina di bambini residenti.

**Finalità da conseguire:**

Fornire a tutti i minori un aiuto per frequentare la scuola, evitando loro il più possibile la frustrazione di una iniziale difficoltà didattica. Offrire il servizio scuolabus, rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Migliorare il servizio di refezione scolastica, garantito nei giorni in cui è previsto il rientro scolastico pomeridiano ed esteso anche ad alcuni giorni del doposcuola. Provvedere ad indire una nuova procedura di gara per garantire la continuità del servizio. Raggiungere il maggior numero possibile di famiglie potenziali beneficiarie dei contributi per la mensa.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'Area Affari generali e Assistente sociale

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016:

- Dall'A.s. 2016/2017 è stato soppresso il servizio di trasporto scolastico mediante scuolabus, dal momento che tale servizio non riscuoteva più interesse da parte dell'utenza. Da dicembre 2016, invece, è stato attivato con successo un servizio pedibus per l'accompagnamento degli studenti presso l'Istituto Comprensivo, gestito in collaborazione con volontari del comitato genitori;
- Dal 2015 continua a essere attiva la Commissione Mensa, composta da rappresentanti dell'ente, dei genitori e dei docenti che controlla regolarmente la qualità del servizio di refezione scolastica mediante ispezioni periodiche. Il servizio, gestito in concessione, ha visto un aumento del numero di iscritti anche se continua ad essere previsto solo per i giorni di rientro pomeridiano, dal momento che per il servizio doposcuola non è stato rilevato un numero sufficiente di iscritti per l'attivazione della mensa. L'appalto scadrà al termine dell'a.s. 2016/2017 e si sta procedendo alle operazioni preliminari per l'inizio della procedura ad evidenza pubblica necessaria all'affidamento del servizio per i prossimi anni scolastici;
- REFEZIONE SCOLASTICA: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DISAGIATE  
Nell'anno 2016 sono stati erogati contributi economici a rimborso delle spese sostenute per la mensa per l'anno scolastico 2015/2016 a n. 6 famiglie, per un totale di € 403,43.  
Il bando prevedeva due tipologie di requisito:  
-ISEE non superiore a € 15.494,00 (requisito basato sulle condizioni economiche)  
-Numero di figli che utilizzano il servizio uguale o superiore a 2 e ISEE non superiore a € 38.000,00 (requisito basato sulle condizioni familiari).

Il bando per l'anno scolastico 2016/2017 verrà aperto nel 2017.

- **SERVIZIO DI DOPOSCUOLA:**

Per l'anno scolastico 2016/2017 è stato attivato il servizio di doposcuola per tre giorni settimanali dalle 13.00 alle 16.00. al 31.12.2016 sono iscritti n. 44 alunni.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

### Descrizione Programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 7 Diritto allo studio**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Piano del diritto allo studio	Attuazione dell'annuale piano di diritto allo studio, anche attraverso contributi e supporto alle iniziative dei plessi scolastici presenti sul territorio comunale.	Istituto Comprensivo di Bisuschio – Associazioni	Triennale	Assessore all'Istruzione	Segretario comunale

### Motivazione delle scelte:

Obiettivo dell'amministrazione comunale è il miglioramento dei processi educativi ed il livello dei servizi offerti all'istituto comprensivo scuola elementare e media attraverso lo strumento del piano diritto allo studio. A tal fine, il comune di Bisuschio si propone di collaborare con le istituzioni educative in rete.

### Finalità da conseguire:

Predisposizione ed attuazione dell'annuale piano di diritto allo studio

### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'Area Affari generali

### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: con delibera del Consiglio comunale n. 42 del 29.07.2015 è stato approvato il piano per il diritto allo studio per l'a.s. 2015/2016, mentre con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 29.07.2016 quello per l'a.s. 2016/2017.

In attuazione di tali provvedimenti sono stati erogati i contributi in parola che hanno consentito, oltre alla fornitura di materiale scolastico per il normale funzionamento delle varie istituzioni scolastiche presenti sul territorio, anche l'attivazione di laboratori musicali presso l'Istituto Comprensivo e l'Asilo, laboratori di potenziamento per la lingua inglese, corsi di recupero per gli alunni con problemi di disagio o adattamento e per l'insegnamento della lingua italiana ad alunni di madrelingua straniera.

Inoltre, per la scuola secondaria di primo grado, è stato possibile acquistare i libri scolastici da dare in comodato agli alunni, nonché l'erogazione di contributi per l'organizzazione di attività estive rivolte ai cittadini in età scolare.

Infine, per l'a.s. 2016/2017 è stato previsto un contributo per l'organizzazione da parte dell'ISIS Valceresio di un progetto di inclusione sociale a favore della disabilità.

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

### **Descrizione Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) CULTURA - ISTRUZIONE - TEMPO LIBERO</b>	<b>Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
---	--

<b>Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
---

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.l gestionale
Sostegno alle attività culturali	Sostegno delle attività culturali proposte dalle associazioni del territorio, attraverso il patrocinio dell'ente, la messa a disposizione di sedi adeguate, la pubblicizzazione delle iniziative sul sito comunale, la compartecipazione alle spese sostenute	Associazioni	Triennale	Sindaco e Assessore al Turismo e alla Cultura	Segretario comunale
Servizio promozione alla lettura/rassegna teatrale	Gestione del servizio di laboratori e rassegna teatrale a favore della cittadinanza, con particolare riguardo agli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado.	Ente gestore in regime di appalto - Istituto comprensivo di Bisuschio	Triennale	Sindaco	Segretario comunale
Gestione della biblioteca comunale	Gestione della biblioteca comunale attraverso il personale in convenzione con il comune di Clivio con l'ausilio di cittadini volontari. Acquisto libri e DVD in rifornimento alla biblioteca comunale. Partecipazione al sistema bibliotecario Valle dei Mulino. Promozione di attività culturali. Adesione al servizio di Wi-Fi rivolto agli utenti della biblioteca comunale in forma gratuita.	Comune di Clivio - Sistema interbibliotecario Valle dei Mulini	Triennale	Sindaco	Segretario comunale



**Motivazione****delle scelte:**

Costituiscono obiettivi dell'amministrazione comunale dare valorizzazione ad autori e compagnie teatrali legate al territorio e al contempo al patrimonio presente nel paese. Il progetto di promozione alla lettura/rassegna teatrale "Sogni All'area Aperta" è realizzato da alcuni anni ed ha riscontrato un alto gradimento, come dimostrato dalla vasta partecipazione delle scolaresche e quindi conseguendo ottimi risultati. Si vuole favorire la promozione culturale per le diverse fasce d'età, anche attraverso il sistema bibliotecario la Valle dei Mulini, di cui il comune di Bisuschio fa parte da diversi anni.

**Finalità da conseguire:**

Promozione delle attività culturali attraverso accordi di partenariato con le associazioni presenti sul territorio, secondo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale. Gestione del servizio di laboratori e rassegna teatrale denominato "Sogni all'Aria Aperta". Gestione della convenzione con il comune di Clivio per l'utilizzo del personale presso la biblioteca comunale e dell'albo dei cittadini volontari. Rifornimento di libri per la biblioteca. Promuovere la lettura tra gli adulti e i giovani, anche attraverso la collaborazione dell'Istituto comprensivo di Bisuschio. Aderire alle attività proposte dal sistema bibliotecario la Valle dei Mulini.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'Area Affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016:

- Attraverso la partecipazione finanziaria disposta dalla Giunta comunale è stato possibile il sostegno economico da parte del Comune alle iniziative culturali, ricreative e scientifiche proposte dalle associazioni comunali. Oltre al sostegno meramente finanziario, la promozione dell'attività delle associazioni è avvenuta anche mediante la pubblicizzazione sul sito e sull'app del Comune delle varie iniziative proposte, nonché la concessione del patrocinio e dell'utilizzo gratuito del maxi salone comunale e dell'area feste comunale;
- Nel piano del diritto allo studio per l'a.s. 2015/2016, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 42 del 29.07.2015 è stato disposto il sostegno economico da parte dell'ente all'organizzazione di un festival teatrale sul tema "Babele e il significato delle parole". Il festival, della durata di circa tre settimane, ha previsto percorsi differenziati a seconda delle fasce di età degli alunni coinvolti sul tema della parola e del suo significato.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) CULTURA - ISTRUZIONE - TEMPO LIBERO</b>	<b>Missione: 6 Politiche giovanili sport e tempo libero</b>
---	---

<b>Programma: 1 Sport e tempo libero</b>
--

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Mantenere in efficienza gli impianti sportivi di proprietà comunale	Esercizio degli impianti sportivi di proprietà comunale		Triennale	Sindaco - Assessore Ecologia e manutenzione e patrimonio	Responsabile UTC

Supporto alle iniziative sportive delle associazioni	Supporto alle iniziative sportive organizzate sul territorio dalle associazioni attraverso la messa a disposizione degli impianti comunali, la compartecipazione e alle spese e la pubblicità sul sito istituzionale	Associazioni	Triennale	Consigliere delegato allo sport, Assessore al turismo e alla cultura	Segretario comunale
Concessione del campo sportivo	Concessione in uso del campo sportivo comunale ad associazioni sportive del territorio per la sua valorizzazione	Associazioni	Triennale	Consigliere delegato allo sport, Assessore al turismo e alla cultura	Segretario comunale
Manutenzione straordinaria campo sportivo	Si vuole migliorare il campo sportivo, migliorandone le condizioni dell'immobile comunale	Associazioni Imprese	Annuale	Consigliere delegato allo sport, Sindaco	Responsabile UTC

**Motivazione delle scelte:**

Costituisce un obiettivo dell'Amministrazione comunale quello di valorizzare gli impianti sportivi di proprietà comunale, in modo tale che possano essere luoghi dove praticare le varie discipline sportive ma anche punti di riferimento di socialità per l'intera comunità bisuschiese. Si vuole, inoltre, promuovere ed avviare all'attività sportiva, in collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio, sottoscrivendo appositi accordi di partenariato, secondo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale. Valorizzare il campo sportivo cercando di utilizzare al meglio la struttura mediante convenzione associazioni sportive dilettantistiche del territorio.

**Finalità da conseguire:**

Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica. Sostenere il volontariato nell'ambito dei servizi sportivi e aggregativi, con particolare attenzione per bambini, adolescenti e giovani. Incentivare l'attività sportiva sul territorio.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'Area Affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016:

- Nel corso del 2016 si è provveduto al mantenimento dell'efficienza degli impianti sportivi comunali e relativi servizi e impianti.  
È stato realizzato l'impianto di irrigazione ed i relativi impianti elettrici del campo di calcio a 7 sito in via Bonvicini n. 17, oltre che il rinnovamento degli arredi presso gli spogliatoi e la posa di idonee panchine per allenatori e riserve. L'Ufficio ha inoltre redatto un progetto relativo ai "Lavori di rifacimento del campo di calcio a 7 con manto in erba sintetica presso gli impianti sportivi di via Bonvicini" con affidamento delle procedure di appalto alla SUA previa effettuazione di manifestazione di interesse.
- Attraverso la partecipazione finanziaria disposta dalla Giunta comunale è stato possibile il sostegno economico da parte del Comune alle iniziative sportive proposte dalle associazioni comunali. Oltre al sostegno meramente finanziario, la promozione dell'attività delle associazioni è avvenuta anche mediante la pubblicizzazione sul sito e sull'app del Comune delle varie iniziative, nonché la concessione del patrocinio e dell'utilizzo gratuito del campo sportivo comunale;
- Con delibera della Giunta Comunale n. 60 del 16.07.2015 è stata rinnovata la concessione del campo sportivo comunale con due associazioni bisuschiesi. Oltre che da tali associazioni, il campo sportivo è stato utilizzato anche per altre iniziative come le gare di corsa campestre degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Bisuschio o l'edizione 2016 di Sport Marathon 24 e del Triathlon Bisuschio. Infine, dall'anno 2016 il campo viene utilizzato per gli allenamenti e le partite di una nuova squadra calcistica nata all'interno del CSI Bisuschio, la A.s.d. Virtus Bisuschio, che gestisce il campo in collaborazione con le due associazioni sportive concessionarie;
- Con delibera della Giunta Comunale n. 73 del 06.09.2016 è stato approvato un accordo di partenariato con le due associazioni concessionarie del campo sportivo per il finanziamento da parte dell'ente di alcuni interventi di manutenzione straordinaria del campo sportivo, quali la sostituzione della caldaia e di alcune dotazioni degli spogliatoi o la realizzazione di opere di assestamento idraulico relative alla salvaguardia del campo da calcio a 7 mediante realizzazione di griglie di deflusso dell'acqua piovana;

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) CULTURA - ISTRUZIONE - TEMPO LIBERO</b>	<b>Missione: 7 Turismo</b>
---	----------------------------

**Programma: 1 Sviluppo e  
valorizzazione del turismo**

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Sviluppo del turismo	Patrocinio delle iniziative della Pro loco e compartecipazione alle spese per le attività di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del Comune	Pro Loco	Triennale	Assessore alla Cultura e al Turismo	Segretario comunale

### Motivazione delle scelte:

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondente ai servizi indicati

### Finalità da conseguire:

Sostenere nel corso del l'attività della PRO LOCO sottoscrivendo con la stessa specifico accordo di partenariato

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'Area Affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: attraverso la partecipazione finanziaria disposta dalla Giunta comunale è stato possibile il sostegno economico da parte del Comune alle iniziative turistiche proposte dalla pro loco. Oltre al sostegno meramente finanziario, la promozione dell'attività dell'associazione è avvenuta anche mediante la pubblicizzazione sul sito e sull'app del Comune delle varie iniziative, nonché la concessione del patrocinio e dell'utilizzo gratuito dei locali comunali.

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

### **Descrizione Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>2) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGICA</b>	<b>Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
---	---

**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons. le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Sviluppo e gestione del territorio	Gestire e coordinare i servizi relativi all'urbanistica, alla programmazione dell'assetto territoriale e alla regolamentazione del territorio	Enti, Professionisti	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Riqualificazione urbana e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici	Intraprendere azioni e progetti di riqualificazione urbana finalizzati al miglioramento qualitativo degli spazi pubblici	Enti, Imprese, Professionisti, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC

### **Motivazione delle scelte:**

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di spesa dei servizi relativi all'urbanistica, alla programmazione dell'assetto territoriale e alla regolamentazione del territorio. Si vogliono inoltre portare avanti azioni e progetti di riqualificazione urbana finalizzati al miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti.

**Finalità da conseguire:**

Garantire lo sviluppo e la gestione del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione. Incentivare le azioni di riqualificazione urbana, soprattutto quelle volte al miglioramento qualitativo degli spazi pubblici.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'ufficio tecnico

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 sono stati gestiti e coordinati i servizi relativi alla regolamentazione del territorio. Si è dato corso all'approvazione del progetto esecutivo e all'appalto del 1 lotto – fase A dei “Lavori di riqualificazione dell'arredo urbano e razionalizzazione degli impianti di sottosuolo dei percorsi storici del nucleo antico”. Gli interventi in progetto riguardano parte della via Garibaldi e la via Valazza.



Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Mantenere in efficienza i beni immobili patrimoniali di edilizia residenziale pubblica	Gestire i servizi necessari a mantenere in efficienza e valorizzare i beni immobili di edilizia residenziale pubblica di patrimonio dell'Ente	Enti, Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC

#### Motivazione delle scelte:

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di spesa dei servizi necessari a mantenere in efficienza e valorizzare i beni immobili di edilizia residenziale pubblica di patrimonio dell'Ente.

#### Finalità da conseguire:

Mantenere in efficienza e valorizzare i beni immobili di edilizia residenziale pubblica di patrimonio dell'Ente razionalizzando la spesa.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'ufficio tecnico

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 si è provveduto all'esecuzione degli interventi di manutenzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica di patrimonio dell'Ente.

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

### **Descrizione Programma**

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>2) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGICA</b>	<b>Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
---	---

<b>Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>
--

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Manutenzione delle aree verdi	Gestire in modo efficiente il servizio di manutenzione del verde pubblico	Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC

Promozione eventi per l'educazione ambientale	Promuovere eventi in collaborazione con associazioni che operano per la tutela e l'educazione ambientale	Associazioni, Enti, Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC
---	--	---	-----------	---	------------------

**Motivazione delle scelte:**

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di manutenzione del verde pubblico al fine di garantire il decoro degli spazi pubblici. Si vogliono inoltre promuovere eventi ed attività volte a sensibilizzare la popolazione relativamente alle tematiche ambientali.

**Finalità da conseguire:**

Gestire in modo efficiente ed economico il servizio di manutenzione del verde pubblico al fine di garantire il decoro degli spazi pubblici. Coinvolgere e sensibilizzare la popolazione, attraverso eventi organizzati con associazioni, al rispetto dell'ambiente.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'ufficio tecnico

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 si è provveduto alla regolare manutenzione del verde pubblico e sono stati promossi eventi (giornata ecologica e del verde pulito) volti all'educazione ambientale in collaborazione con associazioni che operano per la tutela e l'educazione ambientale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

### Descrizione Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 3**  
**Rifiuti**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Miglioramento del servizio di igiene urbana	Gestire in modo efficiente ed economico il servizio di igiene urbana	Enti, Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco  Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC

### Motivazione delle scelte:

Si vuole soddisfare l'esigenza di gestire in modo efficiente ed economico il servizio di igiene urbana, attraverso il coinvolgimento dei cittadini per una corretta differenziazione dei rifiuti. Per perseguire l'obiettivo diviene importante che ci sia l'ottica di tendere alla riduzione dei rifiuti prodotti e alla valorizzazione della raccolta differenziata.

### Finalità da conseguire:

Mantenere e migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e non, ottimizzando il servizio di igiene urbana prestato attraverso il convenzionamento con altri Comuni

### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'ufficio tecnico

### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 ha trovato avvio il nuovo appalto per la gestione del servizio di raccolta rifiuti.

Ha trovato pure compimento la riqualificazione dell'area del centro di raccolta ubicato in via Repubblica 90 ove oltre all'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria (riparazione cancelli, recinzioni, parapetti, ecc.) è stata ripavimentata la strada di accesso, eseguito un intervento straordinario di pulizia dell'area boscata circostante, automatizzato e informatizzato il sistema di accesso al centro e dotata l'area di impianto di videosorveglianza.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 4  
Servizio idrico  
integrato**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Miglioramento del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, anche attraverso la manutenzione straordinaria delle reti idriche	Gestire in modo efficiente ed economico il servizio acquedotto, fognatura e depurazione	Enti, Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC
Realizzazione un tratto fognario in zona non servita	Si vuole estendere la rete fognaria anche in zone attualmente non servite dal servizio	Enti, Imprese	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Lavori di manutenzione straordinaria fognatura bianca (Roggia Molinara)	Si vogliono separare le acque meteoriche dalla fognatura mista esistente	Enti, Imprese	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC

**Motivazione delle scelte:**

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vuole soddisfare l'esigenza di gestire in modo efficiente ed economico il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione. Il servizio idrico integrato nei prossimi anni sarà gestito dalla società partecipata Alfa Srl, la cui costituzione è avvenuta nel corso dell'anno 2015.

**Finalità da conseguire:**

Gestire in modo efficiente ed economico il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione attraverso la costante manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto comunale, la corretta fatturazione dei consumi erogati, il monitoraggio del funzionamento dei contatori, l'analisi della qualità delle acque erogate e l'intervento in caso di anomalie. Nei prossimi anni portare la gestione del servizio in capo alla società partecipata Alfa srl . Realizzazione nuovi tratti fognari in zone non servite.

Separazione delle acque meteoriche dalla fognatura mista in modo tale che arrivi meno acqua al depuratore, a vantaggio del suo funzionamento, e che si preservino le condizioni di buon funzionamento della fognatura mista esistente.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'ufficio tecnico

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 è proseguita la costante manutenzione delle reti ed impianti esistenti. Inoltre è stato redatto lo studio di fattibilità inerente il progetto dei lavori di costruzione del collettore fognario per lo scarico delle acque della Val Nembra nella Roggia Molinara. Per il progetto di fognatura in zona non fornita (località Brivio) sono in itinere il perfezionamento delle procedure con Anas e RFI in quanto il progetto interessa aree e strutture di loro competenza.



Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) SICUREZZA</b>	<b>Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>
---------------------	---

<b>Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali</b>
---

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Manutenzione di strade e miglioramento dei servizi connessi alla viabilità	Garantire la sicurezza delle strade sul territorio comunale e l'efficienza dei servizi connessi alla viabilità	Enti, Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC
Manutenzione straordinaria delle strade	Asfaltatura del manto stradale nei tratti più usurati	Enti, Imprese	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Realizzazione marciapiede in zone non servite	Realizzazione marciapiede in via Martinelli al confine con Cuasso	Enti, Imprese	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Ampliamento illuminazione pubblica	Garantire la sicurezza anche in zone scarsamente illuminate	Enti Gestori di servizi	Annuale	Sindaco	Responsabile UTC

**Motivazione delle****scelte:**

Garantire la sicurezza delle strade sul territorio comunale e l'efficienza dei servizi connessi alla viabilità, tramite ripristino dei manti stradali e della segnaletica orizzontale e verticale. Realizzazione di un marciapiede in zona non servita, via Martinelli al confine di Cuasso in modo tale da eliminare un punto critico per la sicurezza dei pedoni. Ampliamento illuminazione pubblica in zona non sufficientemente illuminata.

**Finalità da conseguire:**

Garantire la sicurezza delle strade sul territorio comunale e l'efficienza dei servizi connessi alla viabilità attraverso:

- la realizzazione di manufatti a completamento dell'esistente;
- la previsione di qualsiasi elemento utile ai fini della sicurezza della circolazione;
- la periodica manutenzione;
- la periodica manutenzione della segnaletica;
- il corretto svolgimento del servizio di sgombero neve e salatura;
- l'efficienza di funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di un marciapiede in via Martinelli fino a Cuasso;
- ampliamento illuminazione pubblica in zona scarsamente illuminazione.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'ufficio tecnico

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016, al fine di garantire la sicurezza delle strade sul territorio comunale e l'efficienza dei servizi connessi alla viabilità, si è proceduto con gli usuali interventi di ordinaria manutenzione delle strade e degli impianti di pubblica illuminazione. È stato garantito il servizio di sgombero neve e salatura di strade, marciapiedi e altri spazi di uso pubblico. Si sono eseguiti interventi di manutenzione straordinaria delle sedi stradali consistenti in ripristini di pavimentazioni usurate, oltre agli interventi di rifacimento e integrazione della segnaletica orizzontale e di sostituzione ed integrazione di quella verticale. L'illuminazione pubblica è stata estesa/potenziata in alcune aree di circolazione. È stata completata la progettazione del Marciapiede di via Martinelli sino al confine territoriale con il Comune di Cuasso al Monte ed affidato l'espletamento del relativo appalto alla SUA.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) SICUREZZA</b>	<b>Missione: 11 Soccorso civile</b>
---------------------	-------------------------------------

<b>Programma: 1 Sistema di protezione civile</b>
--

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Miglioramento del sistema di protezione civile	Gestione del Nucleo di Protezione civile e costituzione di programmi di integrazione di intervento fra soggetti di volontariato diversi presenti sul territorio, sia in caso di calamità che di manifestazioni di notevole interesse .	Nucleo Mobile Pronto Intervento, Gruppo Alpini	Triennale	Sindaco	Responsabile Polizia Locale

### Motivazione delle scelte:

L'amministrazione comunale crede che sia importante da garantire un efficiente sistema di protezione civile pur nell'esiguità delle risorse disponibili, in modo da essere preparati sia in caso di calamità naturali che di manifestazioni pubbliche oggetto di particolare affluenza.

### Finalità da conseguire:

Garantire e migliorare il sistema di protezione civile esistente attraverso la collaborazione con il Nucleo Mobile di Pronto Intervento, anche attraverso la stipula di una convenzione che garantisca l'estensione di servizi a vantaggio della cittadinanza e con altre associazioni presenti sul territorio

Dare disposizioni per l'adempimento delle norme previste dal Piano di Emergenza Comunale.

Ordinare e indirizzare gli interventi al fine della regolarizzazione dell' utilizzo delle infrastrutture

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti della polizia locale

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016. Presente sul territorio il gruppo di protezione civile denominato N.M.P.I con cui si è proceduto in occasione di eventi calamitosi a ripristinare le condizioni di sicurezza ed in caso di manifestazioni a garantire la tutela e l'incolumità dei partecipanti.

-Sono inoltre state effettuate simulazioni di emergenza nei plessi scolastici al fine di preparare gli studenti ad eventi calamitosi

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>2) POLITICHE SOCIALI E SALUTE</b>	<b>Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
--------------------------------------	---

<b>Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>
---

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Assistenza educativa domiciliare e scolastica	Interventi di assistenza educativa domiciliare e scolastica al fine di creare le migliori condizioni di vita; realizzazione attività laboratoriali, formative e informative, di prevenzione del disagio e di miglioramento del benessere scolastico rivolte sia a minori che insegnanti.	Enti esterni gestori del servizio in regime di appalto - Istituti Comprensivi	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale
Sostegno minori a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile	Inserimento di minori presso strutture educative residenziali o semiresidenziali.	Strutture educative residenziali e semiresidenziali	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale

Sostegno alle famiglie nella cura dei figli	Erogazione contributi per le famiglie che iscrivono i figli ad un asilo nido.	Asili nido del territorio	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale
---	---	---------------------------	-----------	------------------------------	---------------------

**Motivazione delle scelte:**

Il servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare, grazie all'esperienza acquisita negli ultimi anni nell'organizzazione dello stesso, e alla collaborazione con la scuola e con i servizi specialistici, ha assunto negli ultimi anni una definizione sempre più conforme alle esigenze dei minori con disagio o disabilità, della scuola e delle famiglie. Ad oggi il servizio si orienta su due obiettivi principali: l'assistenza individualizzata a minori con disagio o con disabilità, e gli interventi di promozione del benessere scolastico tramite esperienze di laboratorio sull'emotività svolte a scuola. L'aumento negli anni 2015/2016 della spesa per i minori in struttura protetta è dovuto ad nuovo inserimento in struttura, mentre si prevede una diminuzione nell'anno 2017 in quanto un assistito raggiungerà la maggiore età (salvo nuovi inserimenti). Il budget previsto per i contributi a favore delle famiglie i cui figli frequentano asili nido, tiene conto dell'andamento delle domande negli ultimi anni, che si rileva piuttosto variabile.

**Finalità da conseguire:**

Miglioramento dello stato di benessere psico-sociale del minore, e supporto alla crescita, mediante il sostegno alle competenze della famiglia, l'aiuto nel percorso di studi, la socializzazione, la prevenzione di comportamenti disturbanti. Sostentimento del percorso di crescita dei minori, preservandoli da situazioni di trascuratezza, maltrattamento, disagio, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile. Sostentimento le famiglie nella cura dei figli.

**Risorse umane da impiegare:**

Assistente sociale

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Al 31.12 .2016 il servizio educativo domiciliare e scolastico risulta attivo per n. 6 utenti con problematiche comportamentali, di disabilità, e/o disagio familiare. Per un utente residente in altro comune (il cui padre risiede a Bisuschio) l'ente ha partecipato alla spesa per l'intervento. Per tutte le richieste pervenute è stato attivato l'intervento. E' inoltre attivo un intervento di tipo socio-assistenziale per una famiglia con minore.

E' stata realizzata un'attività laboratoriale di miglioramento del benessere scolastico denominata "Star bene a scuola" rivolta agli alunni e agli insegnanti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Bisuschio. E' in fase di progettazione il laboratorio "Impariamo ad amarci" rivolto agli alunni della scuola primaria.

Presso strutture educative residenziali risultano inseriti n. 2 minori con la madre, ed un maggiorenne sottoposto a decreto di "proseguo amministrativo". Un minore ha effettuato un breve inserimento presso una comunità educativa, con spesa a carico del comune, ed è successivamente stato trasferito presso una comunità terapeutica con spesa a carico del SSN. A suo favore vengono sostenute spese saltuarie "al bisogno".

Non sono pervenute domande di contributo per integrazione retta asili nido.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 2 Interventi per la disabilità

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 2 Interventi  
per la disabilità**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Affiancare la famiglia nella responsabilità del lavoro di cura nei confronti dei soggetti disabili. Consentire la socializzazione e migliorare la qualità della vita degli stessi.	Finanziamento Centro Diurno Disabili gestito dall'Ufficio Piano di Zona – Comunità Montana del Piambello. Trasporto soggetti disabili verso centri educativi e di cura - Erogazione di contributi economici a soggetti e/o famiglie in difficoltà.	Comunità Montana del Piambello	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale

#### Motivazione delle scelte:

I servizi sono gestiti in forma associata e rientrano nei servizi delegati al Piano di Zona, per consentire maggiore efficienza ed economicità. Anche a fronte di un ridotto numero di utenti presenti nel territorio comunale, il servizio si ritiene di fondamentale importanza per supportare le famiglie gravate da maggiori oneri di cura.

#### Finalità da conseguire:

I servizi sono gestiti in forma associata e rientrano nei servizi delegati al Piano di Zona, per consentire maggiore efficienza ed economicità. Anche a fronte di un ridotto numero di utenti presenti nel territorio comunale, il servizio si ritiene di fondamentale importanza per supportare le famiglie gravate da maggiori oneri di cura. Il comune eroga con fondi propri contributi economici a sostegno di soggetti o famiglie in presenza di disabilità che ne abbiano necessità.

**Risorse umane da impiegare:**

Assistente sociale

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Al 31.12.2016 il Centro Diurno Disabili gestito dalla Comunità Montana del Piambello – Ufficio Piano di Zona è frequentato da n. 1 utente. Il Comune eroga contributi continuativi per la frequenza a centri diurni diversi da quello gestito dal Piano di Zona, per n. 2 utenti.



Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 3  
Interventi per gli  
anziani**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Migliorare la qualità della vita dell'anziano. Sostenere la famiglia nell'attività di cura. Ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione.	Erogazione del servizio di assistenza domiciliare.	Enti gestori del servizio in regime di appalto.	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale
Sostegno anziani che necessitano di ricovero presso strutture residenziali	Sostegno finanziario agli anziani che versino in condizioni di disagio che abbiano necessità di ricorrere al ricovero presso strutture residenziali .	Strutture educative residenziali e semiresidenziali	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale

**Motivazione delle****scelte:**

L'amministrazione comunale intende sostenere fortemente la famiglia nei compiti di cura e assistenza. Intende inoltre limitare il più possibile l'inserimento in strutture residenziali, laddove non necessario o opportuno, sia in relazione alla qualità della vita del soggetto, sia perché maggiormente oneroso sia per l'utenza che per il comune, laddove vi sia necessità di integrazione della retta.

**Finalità da conseguire:**

Favorire l'autonomia delle persone anziane e la loro permanenza nell'ambiente familiare.

**Risorse umane da impiegare:**

Assistente sociale

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Al 31.12.2016 usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani o disabili n. 5 utenti per n. 21,5 ore settimanali.

Vengono inoltre erogati contributi a sostegno delle rette di ricovero in strutture assistenziali a favore di n. 2 soggetti.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 4  
Interventi per i  
soggetti a rischio  
di esclusione  
sociale**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Favorire il superamento di situazioni di difficoltà economica temporanea. Evitare situazioni di degrado e grave mancanza dei mezzi di sussistenza.	Erogazione di contributi economici a soggetti e/o famiglie in difficoltà.		Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale

### Motivazione delle scelte:

L'amministrazione comunale intende sostenere le situazioni di disagio economico che risultano in aumento per numero e gravità. La priorità è rivolta alle famiglie con minori e ai soggetti fragili.

### Finalità da conseguire:

Miglioramento del benessere individuale e sociale. Sostegno ai soggetti fragili.

### Risorse umane da impiegare:

Assistente sociale

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nell'anno 2016 sono stati erogati contributi economici a n. soggetti o famiglie in difficoltà, tra cui:

- 2 famiglie con minori
- 2 coppie
- 1 singolo con invalidità

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 6 Interventi  
per il diritto alla casa**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Agevolare le fasce meno abbienti nel soddisfacimento del bisogno primario dell'abitazione, evitando per quanto possibile, sfratti dovuti a morosità.	Erogazione di contributi economici a sostegno delle spese per il canone di locazione per cittadini con grave disagio economico. Gestione graduatorie edilizia residenziale pubblica	Regione Lombardia, Caf convenzionati	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale

#### Motivazione delle scelte:

In caso di grave disagio economico, spesso la spesa per il canone di locazione risulta tra quelle che vengono trascurate a fronte dei pagamenti per i viveri e le utenze (luce e riscaldamento). Il rischio a cui vanno incontro le famiglie più povere è frequentemente quello dello sfratto, problematica che, una volta verificatasi, risulta piuttosto difficile da risolvere anche per l'ente comunale. Per questi motivi risulta maggiormente efficace intervenire a sostegno del pagamento del canone nei casi a rischio di grave difficoltà.

#### Finalità da conseguire:

Evitare sfratti. Consentire a tutti i cittadini di usufruire di un alloggio adeguato.

#### Risorse umane da impiegare:

Assistente sociale, personale dell'ufficio tecnico

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Preso atto che Regione Lombardia, diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti, ha aperto un bando a sostegno del pagamento del canone di locazione per soggetti in difficoltà riservato solo ad alcuni comuni (ad alta tensione abitativa), escludendo dal beneficio i cittadini del Comune di Bisuschio, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di aprire un bando con proprie risorse. Hanno presentato richiesta di contributo n. 7 soggetti, uno quali è stato poi escluso dal beneficio a seguito di verifiche sulla dichiarazione Isee rivelatasi errata

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 7  
Programmazione e  
governo della rete dei  
servizi sociosanitari e  
sociali**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestione attività di organizzazione e programmazione dei Servizi Sociali tramite l'Ufficio Piano di Zona. Erogazione del servizio Tutela Minori e degli altri servizi afferenti al Piano.	Trasferimento fondi per gestione Ufficio Piano di Zona, Servizio Tutela Minori e altri servizi afferenti al Piano di Zona.	Comunità Montana del Piambello	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale

#### Motivazione delle scelte:

Attuazione accordo di Programma per la gestione del Piano di zona.

#### Finalità da conseguire:

Gestione in forma associata dei servizi di interesse sovra comunale. Programmazione congiunta ai sensi della Legge 328/2000.

#### Risorse umane da impiegare:

Assistente sociale, personale dell'area economico-finanziaria

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Al 31.12.2016 i fondi trasferiti sono stati destinati al finanziamento del servizio tutela , minori, del servizio di Inserimento lavorativo e dei servizi amministrativi di supporto.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 cooperazione ed associazionismo

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 8 cooperazione ed associazionismo**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno alle forme di associazionismo comunale che operano nel settore sociale	Sostegno alle associazioni presenti nel territorio comunale che operano nel settore sociale, attraverso il patrocinio e la pubblicizzazioni delle iniziative nei diversi campi di interesse, nonché mediante la compartecipazione alle spese sostenute	Enti associativi operanti a favore del territorio comunale.	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario comunale
Promozione di attività di volontariato in mansioni ausiliarie all'attività comunale.	Spese di gestione dell'attività volontaristica presso il Comune (Biblioteca, servizio scuolabus ecc.)	Ente gestore servizio trasporto	Triennale	Assessore ai Servizi Sociali	Segretario Comunale.

### Motivazione delle

#### scelte:

Sostenere persone e attività che svolgono una funzione indispensabile all'interno del sistema integrato dei servizi sociali del territorio.

### Finalità da conseguire:

Favorire la continuità di attività e servizi utili per la popolazione. Fine dell'amministrazione è sostenere le forme di associazionismo comunale in ambito culturale, ambientale, scientifico, ricreativo ed educativo mediante la collaborazione con le varie iniziative delle stesse che si svolgono all'interno del territorio comunale e nei comuni limitrofi. La collaborazione comprende il patrocinio dell'ente alle varie iniziative, la messa a disposizione di spazi adeguati per il loro svolgimento, la pubblicità delle stesse sul sito istituzionale e l'App del Comune e la compartecipazione alle spese sostenute per realizzarle.



**Risorse umane da impiegare:**

Assistente sociale, personale dell'area affari generali

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016:

- Attraverso la partecipazione finanziaria disposta dalla Giunta comunale è stato possibile il sostegno economico da parte del Comune alle iniziative sociali proposte dalle associazioni comunali. Oltre al sostegno meramente finanziario, la promozione dell'attività delle associazioni è avvenuta anche mediante la pubblicizzazione sul sito e sull'app del Comune delle varie iniziative, nonché la concessione del patrocinio e dell'utilizzo gratuito dei locali comunali;
- Tramite l'albo dei volontari comunali viene promossa l'attività di volontariato dei cittadini presso alcuni servizi offerti dal Comune come la biblioteca in cui i volontari supportano il personale in servizio nella gestione del prestito libri, il servizio scuolabus (soppresso alla fine dell'a.s. 2015/2016) e pedibus in cui i volontari accompagnano giornalmente dai vari punti di ritrovo gli alunni a scuola.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

### Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 9 Servizio  
necroscopico e cimiteriale**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Manutenzione degli immobili cimiteriali	Gestire i servizi necessari a mantenere in buono stato gli immobili cimiteriali	Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC
Garantire disponibilità di posti negli immobili cimiteriali	Gestire il servizio di esumazione salme al fine di rendere disponibili tombe e loculi per le future tumulazioni	Enti, Imprese, Gestori di servizi	Triennale	Sindaco Assessore Ecologia e manutenzione patrimonio	Responsabile UTC

#### Motivazione delle scelte:

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vogliono soddisfare le necessità di spesa dei servizi necessari a mantenere in buono stato gli immobili cimiteriali e garantire, attraverso l'esumazione delle salme con contratto cimiteriale scaduto, la disponibilità di tombe e loculi per le future tumulazioni.

#### Finalità da conseguire:

Mantenere in buono stato gli immobili cimiteriali e garantire, attraverso l'esumazione delle salme con contratto cimiteriale scaduto, la disponibilità di tombe e loculi per le future tumulazioni

#### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'ufficio tecnico

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 si è provveduto alla consueta manutenzione ordinaria degli immobili cimiteriali e si è dato corso al compimento di operazioni di estumulazioni da loculi e tombe giardini che hanno interessato parte delle concessioni cimiteriali cinquantennali già scadute. L'intervento ha dato luogo alla possibilità di riutilizzo di circa 40 sepolture.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

### Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>1) CULTURA - ISTRUZIONE - TEMPO LIBERO</b>	<b>Missione: 14 Sviluppo economico e competitività</b>
---	--

**Programma: 4 Reti  
e altri servizi di  
pubblica utilità**

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive	Gestire in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive	Enti	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Gestione in forma associata dello sportello catastale decentrato	Gestire in forma associata lo sportello catastale decentrato	Enti	Triennale	Sindaco	Responsabile UTC
Gestione in forma associata delle funzioni trasferite relative alla Polizia Idraulica	Gestire in forma associata le funzioni trasferite relative alla Polizia Idraulica concernenti il Reticolo Idrico Minore	Enti	Triennale (convenzione decennio 2014/2023)	Sindaco	Responsabile UTC

#### Motivazione delle scelte:

Compatibilmente con le risorse disponibili, si vuole ottimizzare la gestione di alcuni servizi ricorrendo alla forma associata.

#### Finalità da conseguire:

Ottimizzazione dei servizi inerenti la missione e il programma in oggetto attraverso forme associate con altri Enti.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'ufficio tecnico

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 è proseguita regolarmente la gestione in forma associata con la Comunità Montana del Piambello dello Sportello Unico per le Attività Produttive, dello sportello catastale decentrato e delle funzioni trasferite relative alla Polizia Idraulica.

**Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**Programma: 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali**

### **Descrizione Programma**

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>2) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGICA</b>	<b>Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
---	--

**Programma: 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Partecipare in modo attivo e costruttivo alla Comunità Montana del Piambello	Partecipazione alla Comunità Montana del Piambello associando alcuni servizi, fruendo delle agevolazioni/finanziamenti per realizzare lavori di manutenzione	Comunità Montana del Piambello	Triennale	Sindaco	Responsabile dell'Ufficio tecnico

### **Motivazione delle scelte:**

Il comune di Bisuschio fa parte della Comunità Montana del Piambello a cui versa una quota statutaria: questo rappresenta un'opportunità per un comune delle dimensioni di Bisuschio in quanto offre l'opportunità di gestire in modo associato alcuni servizi, con vantaggi in termini di efficacia, efficienza ed economicità e riesce ad accedere a finanziamenti per lavori pubblici o di manutenzione provenienti da altri enti, come la Regione o il Bim.

**Finalità da  
conseguire:**

Mantenere la partecipazione nella Comunità Montana del Piambello, cogliendo le opportunità che vengono offerte in merito a finanziamenti e servizi associati

**Risorse umane da  
impiegare:**

Dipendenti dell'ufficio tecnico

**Risorse strumentali  
da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016

Nel corso del 2016 è proseguita regolarmente l'attività relativa alla missione e programma in oggetto.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

### Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>2) RISORSE</b>	<b>Missione: 20 Fondi e accantonamenti</b>
-------------------	--

<b>Programma: 1 Fondo di riserva</b>
--------------------------------------

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestione fondo di riserva	Gestione del fondo di riserva secondo le necessità che si dovessero presentare in corso d'anno	=	Triennale	Sindaco	Responsabile area economico-finanziario

#### Motivazione delle scelte:

Ai sensi dell'art 166 Tuel gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio e un fondo di riserva di cassa di importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali .

#### Finalità da conseguire:

Utilizzo fondo di riserva, nel rispetto della prescrizione di legge.

#### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'area economico-finanziaria

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016 : nel bilancio di previsione 2016/2018 la somma destinata al fondo di riserva per l'anno 2016 era pari ad € 17.310,00 corrispondente allo 0,62% delle spese correnti inizialmente previste; nel corso dell'anno 2016 è stato effettuato un solo prelevamento di cui alla deliberazione di giunta comunale n. 67 del 16/8/2016 di € 597,15 e, di conseguenza, a seguito dell'operazione la consistenza del fondo di riserva è di € 16.712,85 suddiviso in € 12.524,85 di quota libera ed € 4.188,00 di quota destinata alle spese non prevedibili. A seguito del prelevamento dal fondo di riserva sono stati mantenuti gli equilibri di bilancio.



Missione: 20 Fondi e accantonamenti  
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

### Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 2  
Fondo crediti di  
dubbia esigibilità**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestione fondo di dubbia esigibilità	Gestione del fondo di dubbia esigibilità in fase di programmazione, gestione e in sede di rendiconto	=	Triennale	Sindaco	Responsabile area economico-finanziario

#### Motivazione delle scelte:

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Gli enti locali avranno, quindi, a disposizione meno risorse e, anche in sede di rendiconto, dovranno tenere vincolata quota dell'avanzo di amministrazione sulla base dei residui attivi che si riportano l'anno successivo. L'ammontare del fondo iscritto a bilancio dipende, tra l'altro, dalla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi. Partendo da queste considerazioni, appare molto importante per gli enti locali prestare molta attenzione alla velocità di riscossione delle somme accertate, soggette a FCDE.

#### Finalità da conseguire:

Gestione del FCDE in sede di programmazione, gestione e nel momento in cui si redige il rendiconto. Curare la riscossione delle entrate, in modo tale da ridurre l'ammontare del fondo.

#### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'area economico-finanziaria

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: è stato previsto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione ed è pari ad € 231.166,12, è stato calcolato utilizzando il metodo ordinario, media semplice.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri Fondi

### Descrizione Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

**Programma: 3 Altri  
fondi**

Obiettivo da realizzare	Descrizione sintetica	GAP	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestione altri fondi	Gestione di fondi diversi dal FCDE e include ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali	=	Triennale	Sindaco	Responsabile area economico-finanziario

#### Motivazione delle scelte:

Secondo quanto previsto dai principi contabili armonizzati l'ente ha provveduto a classificare il trattamento di fine mandato al sindaco in tra gli altri fondi in quanto l'importo potrà essere impegnato solo l'anno in cui deve essere erogato (al termine del mandato amministrativo). In sede di rendiconto, quindi, la posta andrà accantonata nell'avanzo di amministrazione.

#### Finalità da conseguire:

Iscrizione nel bilancio di previsione dell'importo annuale relativo al trattamento di fine mandato al sindaco e, in sede di rendiconto, accantonamento nell'avanzo di amministrazione. Valutazione di rischi eventuali diversi dal FCDE che dovessero sopraggiungere, ai sensi dell'art 167 Tuel.

#### Risorse umane da impiegare:

Dipendenti dell'area economico-finanziaria

#### Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: è stato accantonato come previsto dal principio contabile e confluirà nella quota vincolata di avanzo di amministrazione per un importo pari ad € 1.676,68 che andrà ad aggiungersi alla quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco. Inoltre, è stato accantonato l'importo di € 2.700,00 per futuri rinnovi contrattuali.

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

### Descrizione Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>2) RISORSE</b>	<b>Missione: 50 Debito Pubblico</b>
-------------------	-------------------------------------

<b>Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>
--

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Gestione quote di ammortamento mutui residui	Iscrizione nel bilancio di previsione del corretto importo del debito che viene a scadenza in ciascun esercizio finanziario, trasmissione al tesoriere della comunicazione pervenuta da parte della CDP riguardo le rate che vanno a scadenza.	=	Triennale	Sindaco	Responsabile area economico-finanziario

#### Motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico. E' importante monitorare il debito residuo e la capacità di contrarre nuovi mutui soprattutto in relazione agli stringenti vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità)

#### Finalità da conseguire:

Corretta gestione del debito residuo.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area economico-finanziaria

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: sono stati impegnati e liquidati basandosi sul piano di ammortamento a Cassa Depositi e Prestiti € 2.618,34 quali interessi passivi per il mutuo contratto per la fognatura in Via Rimembranze, con scadenza 31.12.2019.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

### Descrizione Programma

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Per il presente programma erano stati individuati, in sede di programmazione nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, i seguenti ambiti operativi:

<b>2) RISORSE</b>	<b>Missione: 99 Servizi per conto terzi</b>
-------------------	---

<b>Programma: 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro</b>
---

<b>Obiettivo da realizzare</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>GAP</b>	<b>Durata</b>	<b>Respons.le politico</b>	<b>Respons.le gestionale</b>
Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi	Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.	=	Triennale	Sindaco	Responsabile area economico-finanziario

### Motivazione delle scelte:

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo quanto previsto dalla nuova contabilità armonizzata, in base alla quale rientrano in questa missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

### Finalità da conseguire:

Gestire le partite di giro, rispettando i principi enunciati dalla nuova contabilità armonizzata e secondo quanto precisato dalla Corte dei Conti.

**Risorse umane da impiegare:**

Dipendenti dell'area economico-finanziaria

**Risorse strumentali da utilizzare:**

Dotazioni strumentali degli uffici

Con riferimento al presente programma, si riportano i risultati conseguiti e lo stato di attuazione al 31/12/2016: i servizi per conto terzi e le partite di giro sono stati gestiti in maniera puntuale secondo i principi della nuova contabilità e secondo le indicazioni della Corte dei Conti. Sono classificate tra tali operazioni versamenti delle ritenute per il personale per il lavoro autonomo e per le associazioni, versamenti addizionali regionali e comunali, versamenti di altre ritenute al personale per conto terzi (ritenute sindacali e fondo pensione perseo), la cassa economale, riscossione di tributi e di altre entrate quali l'addizionale provinciale TARI; nelle partite di giro trova allocazione, inoltre, lo split payment quale liquidazione dell'iva sugli acquisti inerenti le forniture.

### 3.2 Proventi dei servizi pubblici.

Servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA A definitiva Anno 2014	TASSO DI COPERTURA previsione Anno 2015	TASSO DI COPERTURA previsione Anno 2016	ENTRATE 2016	SPESE 2016	TASSO DI COPERTURA Definitivo Anno 2016
servizio scuolabus	29%	32%	5,34%	€ 1.083,00	€ 20.014,52	5,41%
assistenza domiciliare - didattica - cdd	24%	10%	4,69%	€ 3.301,78	€ 43.483,90	7,59%
celebrazione	100%	100%	100%	€ 350,00	€ 350,00	100,00%
parcheggio	0%	86%	100%	€ 550,00	€ 550,00	100,00%
utilizzo campo feste e maxisalone	0%	100%	100%	€ 431,14	€ 431,14	100,00%
<b>TOTALI</b>			9,16%	<b>€ 5.715,92</b>	<b>€ 64.829,56</b>	<b>8,82%</b>

Proventi del servizio idrico integrato.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA A definitiva Anno 2014	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2015	TASSO DI COPERTURA previsione Anno 2016	ENTRATE 2016	SPESE 2016	TASSO DI COPERTURA Definitivo Anno 2016
Servizio Idrico Integrato	93,95%	80,53%	83,44%	338.707,62	392.242,62	86,35%

## 4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### 4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori esclusioni di voci.

Il comune di Bisuschio nell'anno 2016 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

FPV Entrata Corrente + Capitale	(+)	€	658,00
Entrata titolo I	(+)	€	1.871,00
Entrata titolo II	(+)	€	228,00
Entrata titolo III	(+)	€	639,00
Entrata titolo IV	(+)	€	607,00
Esclusioni anno 2016	(-)		
<b>Entrate Finali</b>		€	<b>4.003,00</b>
Uscite Titolo I	(+)	€	2.431,00
Uscite Titolo II	(+)	€	474,00
Uscite Titolo I	(+)		
FPV spesa corrente + Capitale	(+)	€	681,00
Esclusioni di cui ai commi 713 e 716	(-)		
<b>Spese Finali</b>		€	<b>3.586,00</b>
<b>Obiettivo di saldo (da spazi anni precedenti)</b>		€	<b>20,00</b>
<b>Obiettivo finale</b>		€	<b>437,00</b>



## 4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

### Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Bisuschio non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risoese a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;		X

#### 4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Bisuschio non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti o di altri soggetti.

#### 4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati

#### 4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

#### 4.6 Elenco delle partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2016:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
Alfa Srl	<a href="http://www.provincia.va.it/code/23169/Ufficio-d-Ambito">http://www.provincia.va.it/code/23169/Ufficio-d-Ambito</a>	0,0365	Gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei comuni dell'ambito ottimale della Provincia di Varese	31/12/2050	154,32

#### 4.7 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale anno 2016
Ufficio postale	Via Mazzini 4	C1	7	6605	6	€ 3.856,86
Cartoleria	Via Mazzini 2	C1	7	6605	5	€ 14.161,71
Abitazione	Via Mazzini 8	A3	7	6605	8	€ 2.711,52
Abitazione	Via Mazzini 8	A3	7	6605	9	€ 2.871,32
Abitazione	Via Mazzini 8	A3	7	6605	10	€ 2.777,72
Abitazione	Via Bonvicini 15	A3-C6	8	744	2 E 3	€ 2.346,63
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	502	€ 316,32
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	503	€ 600,90
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	504	€ 348,44
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	505	€ 909,59
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	506	€ 571,48
Abitazione	Via Dei Romani	A3	7	171	507	€ 772,08

	6					
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	508	€ 259,68
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	509	€ 1.427,03
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	510	€ 803,30
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	511	€ 1.936,44
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	515	€ 453,33
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	516	€ 417,96
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	517	€ 1.050,97
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	518	€ 3.226,33
Abitazione	Via Dei Romani 6	A3	7	171	519	€ 904,24
Box	Via Dei Romani 6	C6	7	171	521	€ 975,98

#### 4.8 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Si riporta di seguito l'elenco dei diritti reali di godimento, con una sintetica descrizione degli stessi:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2016
Canoni di locazione immobili di proprietà comunali	€ 47.700,00
Canoni per comodato in uso ambulatori comunali	€ 3.700,00

#### 4.9 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2016, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 560.452,91 quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 589.007,18 come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015.

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2016 risulta così ripartita:

Quadro generale riassuntivo - Spese di personale

Oggetto	2016 - spesa impegnata (al netto di rimborsi altre amministrazioni)
Spese Macroaggregato 101	€ 490.775,02
Spese Macroaggregato 102 (irap)	€ 46.254,17
Altre spese c. 198 Fin. 2006	€ 23.423,72
<b>Totale spese personale</b>	<b>€ 560.452,91</b>

#### 4.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2016.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Taglio DL 95/2012	Taglio L 228/2012	Taglio DL 101/2013	Limite massimo anno 2016	Spesa sostenuta anno 2016
Spesa per consulenza e studi (2009)	-	80% su 2009			20% su 2013 e 25% su 2014	-	-
spese per rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni (2009)	3.518,73	80% su 2009				703,75	-
Sponsorizzazioni	-		-			-	-
Formazione (2009)	1.884,00	50% su 2009				942,00	1.092,00
Spese missione (2009) (solo dipendenti)	906,78	50% su 2009				453,39	262,40
Spese autovetture (2011)	890,50	20% su 2009	70% su 2011			267,15	281,00
Spese per mobili e arredi (2010-2011)				80% su media 2010-2011			
					<b>TOTALE</b>	<b>2.366,29</b>	<b>1.635,40</b>

Per l'anno 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è applicabile ai Comuni.

#### 4.11 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

<b>l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2016</b>	<b>-0,11</b>
--	--------------